

Partecipare

Anno XLIX - Numero 232 - Giugno 2020

PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Rescaldina



Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

L'EDITORIALE

PREPARIAMOCI AL MEGLIO



Moltissimi sono gli eventi che ci troviamo ad affrontare e, di conseguenza, a voler raccontare nelle pagine di *Partecipare* mentre, lentamente, vediamo allontanarsi la fase acuta della diffusione del Covid-19. Si concludono la maggior parte delle lezioni scolastiche: da tre lunghi e complicati mesi ormai si svolgevano a distanza, con l'ausilio di supporti informatici, che tutte le attuali generazioni di studenti, a vario titolo, hanno indispensabilmente sperimentato in modo massiccio e continuativo.

Prendono il via, non solo nel mondo accademico, le discussioni per analizzare e comprendere le infinite ripercussioni della pandemia e del distanziamento sociale sull'ambiente, sull'organizzazione dei trasporti, sull'utilizzo del tempo libero, sulla vita dei singoli e delle famiglie. In aggiunta a tutto questo stiamo tutti prudentemente e lentamente cercando di riconquistare la nostra normalità, perché ci appartiene e tanto ci è mancata; lo dimostrano innanzitutto le tantissime testimonianze pervenute da parte dei nostri concittadini e del vasto mondo associativo rescaldinese e rescaldese, sportive e non, e siamo certi trasparirà come una linea unica durante la lettura del nostro giornale e in ognuno dei numerosi articoli qui pubblicati. Quasi sicuramente ci prepariamo poi a trascorrere qualche giorno fuori casa, per gite o vacanze più o meno lunghe, al mare o in montagna, nei musei o nelle città d'arte, per ritrovare un po' di spensieratezza, insieme a qualche amico o parente, vista l'estate ormai sopraggiunta.

Pensiamo però, prima di un meritato riposo, che servirà a Rescaldina una fase 3 ancora intensa, utile ad affrontare, in aggiunta a tutto quanto previsto dai decreti governativi, la crisi di molte realtà produttive: sicuramente ne fa parte il centro commerciale presente sul nostro territorio, con le tante persone coinvolte e i suoi conseguenti impatti occupazionali, più tutti quelli che intrinsecamente porta con sé inevitabilmente all'interno di un territorio come il nostro. Ci piace allora pensare ad assistere a questa fase, ma anche a tutte quelle che ancora si susseguiranno, così come è accaduto dagli anni '50 in poi con la sua fattiva presenza in paese, ci sarà sempre al fianco di tutti **Suor Eugenia Conti**, stella luminosa ora nel firmamento, che siamo certi non smetterà mai di guidare e vegliare su questa nostra comunità.

Il Comitato di Redazione

Un pensiero speciale nel ricordo di chi molto ha dato alla comunità di Rescaldina

Ho conosciuto Suor Eugenia solo in età adulta, in poche e fugaci occasioni, ma indelebile è il ricordo della sincera gentilezza, dei modi pacati sempre cordiali e di quella sensazione di pace e serenità trasmessa dal suo sorriso.

Il suo impegno e la totale dedizione alle opere di carità mi hanno fatto tornare alla mente un'altra figura importante per il nostro paese, don Antonio, di cui, essendo cresciuto a Rescalda, ho un ricordo emotivo più forte.

Differenti i modi e caratteri opposti, approccio forte e deciso da una parte, dolce e gentile dall'altra, con in comune la dedizione e l'impegno di una vita ad aiutare il prossimo: gli ammalati, i fragili, i disadattati, i problematici, gli ultimi.

Questo è il valore che sento più prossimo all'impegno e al lavoro svolto nell'amministrare la nostra comunità. Per questo, in occasione del funerale di Suor Eugenia, abbiamo voluto presenziare con il Presidente del Consiglio Comunale e con l'Assessore Crugnola in modo ufficiale, ponendo le bandiere del Comune a mezz'asta, nel ricordo di chi, con il proprio impegno, ha contribuito a costruire una comunità migliore, divenendo esempio e fonte d'ispirazione per molti.

Certi dell'affetto e del ricordo d'amore che ha lasciato nei Cittadini, la salutiamo ringraziandola per aver donato a Rescaldina il suo impegno e la sua opera di carità



e la ricorderemo sempre per averci insegnato, la determinazione, la sensibilità e la gentilezza.

IL SINDACO
GILLES IELO

Suor Eugenia dal volto angelico

Nata a Treviglio nel 1930, è morta a 89 anni dopo aver speso metà della sua esistenza al servizio della nostra comunità.

Adesso che ha concluso la sua esistenza terrena e vedo la processione incessante di tanti, tantissimi rescaldinesi, che si recano a renderle l'ultimo saluto nella cappella dell'oratorio, ne ho piena conferma: Suor Eugenia ci conteneva veramente tutti, ha attraversato le nostre generazioni, era la memoria storica, un caposaldo, un minuscolo immenso gigante della nostra comunità.

L'hanno conosciuta i miei nonni e i miei genitori. Si ricordava di me all'asilo e di come mi piaceva il frullato di frutta, di quando adolescente bazzicavo l'oratorio a fare il filo alla mia futura moglie. E poi sono diventato padre e nonno.

segue a pag. 2

LETTERE

PAG. 2

CULTURA

PAG. 5

POLITICHE IN CITTÀ

• Maggioranza

PAG. 8

• Opposizione

PAG. 11

SCUOLA

PAG. 14

SOCIALE

PAG. 16

RESCALDINA SOSTENIBILE

Inserito ritagliabile

PAG. 17-18

SPORT

PAG. 19

AVVISO

Le copie di *Partecipare* prelevate presso i bar e le edicole non vanno restituite ai rispettivi esercenti per questioni igienico sanitarie relative all'emergenza Covid-19.

Partecipare
Rescaldina

Numero 232 - Giugno 2020

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Alida Parisi**

Coordinatore Redazionale: **Matteo Pezzoni**

Comitato di redazione: **Adriana Biaggi, Alberto Frattini, Matteo Malacrida, Alessandro Pettinicchio**

Sostituti: **Marianna Bertolazzi, Anita Boboni, Matteo Moschetto, Andrea Turconi**

Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità e distribuzione: **ABC Milano Società Cooperativa**
via Gaetano Osculati 5 - 20161 Milano
www.abcmilano.net

La tiratura del numero è stata di **6.200** copie

Lascia qui il tuo articolo per

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **partecipare@comune.rescaldina.mi.it**

Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte)
- Le lettere devono essere firmate

- **TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSÌ COME Pervenuto**

Per questo numero sono pervenuti 36 articoli/contenuti, di cui 36 pubblicati.

Scadenza presentazione articoli anno 2020

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura, Via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione

Fine consegna articoli
Lunedì 7 settembre 2020

Riunione CDR
Sabato 12 settembre 2020

segue dalla prima

Suor Eugenia dal volto angelico

Quante volte ho portato all'oratorio i miei pargoli. Apriro il cigolante cancellone per fiondarmi alla grande giostra girevole. Li posizionavo sul seggiolino e poi, a tutta birra, spingevo. Suor Eugenia usciva a salutarmi, sorridendo della scena. E io spingevo, spingevo.

È stata una suora mite e umile, dolce e obbediente.

In vari periodi e per metà della sua esistenza ha faticato da noi. La prima volta è stata nel 1955. S'è avviluppata alle nostre esistenze, educando frotte di bambini, aiutando i bisognosi, confortando gli ammalati. Me la ricordo quando portava la comunione a mia suocera, impossibilitata a muoversi, e si scambiavano



i ricordi di una vita. Soprattutto Suor Eugenia ha servito fedelmente e incessantemente la Chiesa, spargendo più amore che ha potuto. Con quel volto perennemente angelico

che, fino all'ultimo respiro, non l'ha mai abbandonata.

ETTORE GASPARRI

Foto sopra: Suor Eugenia, prima a sinistra, durante la festa del Carnevale 1999

Mi ritorna in mente...

È di questi giorni che stiamo vivendo il dramma del "coronavirus" con tutte le apprensioni che sta creando: il pericolo di contagio, il dramma degli ospedali saturi, la quasi impotenza della sanità nell'affrontare questo maledetto virus. Non si riesce a trovare un valido vaccino per debellare la pandemia. E non per ultimo il problema economico che sta creando con il fermo delle industrie, causa la reclusione forzata delle maestranze, con le conseguenti probabili perdite di posti di lavoro, mancanza di sussistenza alla gente senza reddito che crea miseria. Con la chiusura delle industrie vengono inoltre a mancare le entrate erariali; intanto gli esborsi per la sanità sono cifre astronomiche. Siamo proprio conciati male.

Mi viene in mente, moltissimi anni, fa nel 1942, quando io, bambino di 8 anni, con la mia famiglia abbiamo dovuto sfollare a Rescaldina da Milano per sfuggire ai bombardamenti e alla fame. Momenti tragici. Oltre al pericolo dei bombardamenti, che ha causato migliaia e migliaia di morti, c'era pure la fame e il freddo. Quasi impossibile trovare del pane, niente olio né carne, neanche il semplice sale da cucina, né lo zucchero e il gas per fare da mangiare, per non parlare del freddo invernale. Nelle case popolari non c'era il riscaldamento centrale, ma solamente la stufa economica che andava a carbone e legna che erano introvabili. Una miseria nera e tragica. La maggior parte dei giovani erano in guerra, che causava milioni di lutti e vedove con orfani senza nessuna sussistenza e in tanti morivano di stenti e malattie perché i medicinali erano inesistenti. Non si aveva più vestiti né scarpe con uno Stato allo sbando che pensava solo alla guerra di trincea, mentre a casa si moriva di inedia.

La mia famiglia -mia madre incinta, tre bambini, mio padre titolare di una piccola officina appena avviata e danneggiata in parte dai bombardamenti, la casa colpita da uno spezzone incendiario che ce l'ha resa inagibile- è stata costretta ad emigrare a Rescaldina. Il primo impatto è stato un poco tragico per l'ambientazione: una casa di due stanzette, poco più di due stamberghe, un ripostiglio con un locale caldaia e l'officina appresso.

Sì, l'inizio è stato un poco tragico; io andavo a scuola e i miei coetanei, ma anche il resto della popolazione, ci etichettavano come «foresti: i Milanesi» e non ci vedevano certo di buon occhio. Ben diverso da ciò che succede ora con gli emigranti; allora era ben peggio! Sì! Si è tribolato però... ne è valsa la pena. In primis mia madre non ha voluto più tornare a Milano perché, nonostante la prima fredda accoglienza, si è innamorata di questo paese e, dopo, ha imparato a tollerarci.

Grazie Rescaldina! Anche dopo, finita la guerra, la miseria era ancora tantissima, i reduci che tornavano trovavano pochissime opportunità di lavoro.

Penso che la situazione allora era un momentino più tragica di adesso con il coronavirus. Però si era messo in moto un meccanismo che ha unito la laboriosità dei rescaldinesi con l'aiuto americano attraverso il piano Marshall, che ha fatto sì che, in poco tempo, incominciassero la rinascita. E così in quasi tutta l'Italia: in pochi anni abbiamo saputo conquistare l'Oscar della Lira. Anche questa volta auspico che sapremo farcela come allora.

Dai! Forza e coraggio! Dai che ce la possiamo fare... e potremo tornare a poter dire: come è bello vivere a Rescaldina!

SERGIO CASALONE

La mascherina

La gestione non sempre facile di questo rettangolino di vario materiale in tempi di pandemia da Covid-19

Ero stato con mia moglie in Inghilterra a trovare, per qualche giorno, nostro figlio e la sua famiglia. Si tornava a casa lunedì 24 febbraio, inizio ufficiale della pandemia in Italia: da quel giorno scuole chiuse e prime restrizioni. All'aeroporto di Malpensa poca gente, poi si va sul treno per tornare a Rescaldina. Prendiamo posto nella carrozza: una donna di fronte a noi sta telefonando. «Sono arrivata in Lombardia, caro. Sì, proprio nella tana dei lupi. Ho una paura boia» bisbiglia. Ha la mascherina calata sul volto percorso da un evidente nervosismo. Resto perplesso, in cuor mio la compatisco per quelle che considero esagerazioni.

Tana dei lupi noi? Volevo suggerirle altre immagini per meglio rafforzare il concetto: perché non fossa dei leoni, anzi meglio fossa dei serpenti? Rendevo di più l'idea. Sono dovuti trascorrere ancora altri giorni e altri compatimenti e alzate di spalle verso coloro che incrociavo con la mascherina appiccicata addosso per rendermi conto che avevano ragione loro. Il virus era penetrato nelle nostre strade, nei nostri ospedali, nelle nostre case e dovevamo difenderci da lui con ogni mezzo. Si era intrufolato subdolo nelle nostre vite, stravolgendole, facendole diventare da troppo piene a troppo vuote. La pandemia aveva invaso i nostri giorni, poi i giorni erano diventate settimane e le settimane mesi e mesi, la palla di neve s'era mutata in valanga, il sassolino in macigno. Nel frattempo l'obbligo di mascherina era diventato uno dei capisaldi per fronteggiare la diffusione del contagio, l'arma più semplice e



pacifica per tenerlo a bada.

Se c'è un simbolo che meglio riassume in un'immagine la pandemia da Covid-19 credo proprio sia questo rettangolino di vario materiale che ci nasconde i connotati, trasformandoci in altre persone. All'inizio ero preoccupato, l'aggeggiò risultava introvabile, sembrava la caccia al tesoro. Poi, rovistando tra gli attrezzi da lavoro, un giorno ho trovato casualmente un discreto quantitativo di quelle con la valvolina, denominate FFP2 e FFP3, che manco ricordavo di aver preso. Poi sono arrivate quelle del Comune, ora uso quelle cucite in casa, con ritagli di stoffa variopinta.

Quando giro per strada, mi diverto a guardarle: ci sono quelle azzurrine che prevalgono nettamente, ma anche quelle delle nostre contrade, quelle a becco di oca, colorate, a pois, ricamate, tricolori, damascate. Ci sono anche griffate e personalizzate.

In una libreria di Legnano mi accolgono con indosso una mascherina che porta impresso il nome dell'esercizio e quello dell'addetto. Come dare loro torto? La nuova carta d'identità di Peo, di Nadia, di Giancarlo non è più il loro volto, ma quel pezzettino di stoffa nera. Alcune mascherine sono enormi, avvolgono come un lenzuolo visi minuti, altre sembrano triangolini che a malapena trattengono faccioni paciosi. C'è chi le porta con

nonchalance, chi goffamente, perché gli scivolano giù quando parlano. Capisci subito chi le considera come una reliquia e chi le tratta con trasandatezza e mal sopportazione. Ci sono mascherine eleganti e mascherine stazonate, gli anziani le indossano con circospezione, i giovani spavalamente, i ragazzi le tengono sotto il mento quando sciamano in bici.

Io dovrei ormai aver capito il meccanismo. Quando esco di casa il gesto di indossare la mascherina dovrebbe essermi abituale, un automatismo, come chiudere la porta e mettere le chiavi in tasca. E invece no. Fatica ad entrarci nella zucca. Talvolta capita che mi dimentichi: non riesco a farla diventare un abito mentale, prima che fisico. Dopo qualche decina di metri capisco di essere un diverso dagli altri e allora rimedio alla sbadataggine.

Una volta incrocio un signore che mi lancia occhiate severe e mi apostrofa con un eloquente: "No mascherina!". La voglia sociale mi cala addosso. La notte scorsa ho fatto un sogno, anzi un incubo. Nel paese circolavano ronde mascherate pronte a cogliere in flagranza di reato chi esibiva volti lisci e rosei. L'altro giorno mi passa davanti un'anziana signora senza mascherina che corre trafelata a casa per recuperarla. Il respiro è affannoso; ci manca poco che svenga ai miei piedi. Fuori dal supermercato il cestino è stracolmo. Mascherine e soprattutto guanti svollano nel parcheggio.

Così introvabili i preziosi dispositivi chiudono tristemente la loro effimera carriera. In Italia se ne usano un miliardo al mese e il rischio che diventino un problema ecologico è sempre più serio. «Presto potrebbero esserci più mascherine che meduse nel Mediterraneo» lancia l'associazione ecologista francese *Opération Mer Propre*.

Oggi sono andato in banca. Ho la mascherina damascata, sono perfettamente a posto. Farò un figurone. Prima di entrare, dal bancone un impiegato mi fa un cenno di mano, indicandomi un cartello appeso che dice: «Per ragioni di sicurezza, al fine di permettere il riconoscimento facciale si invitano gli utenti a scoprire temporaneamente il volto, togliendo la mascherina». Accidenti, penso tra me e me, non azzecco mai il momento giusto!

ETTORE GASPARRI



Anna Maria Mozzoni

Una donna che si è battuta per altre donne

È importante a cento anni dalla sua scomparsa, ricordare una persona come Anna Maria Mozzoni che ha dedicato la sua vita ai diritti delle donne.

È stata una pioniera italiana del femminismo, una donna che si è battuta per altre donne. Già più di 150 anni fa colse con grande anticipo i problemi che le donne italiane dovettero affrontare per vedere riconosciuti i più elementari diritti umani. Lottò, infatti, per una società più equa, per la parità dei sessi, per l'emancipazione femminile. Si è impegnata a raggiungere il principale obiettivo politico del femminismo dell'epoca: il voto alle donne. Nacque il 5 maggio del 1837 da Giuseppe Mozzoni e da Delfina Piantanida dei marchesi di Cuggiono. È vissuta per molto tempo a Rescaldina. Si sposò nella chiesa parrocchiale del nostro paese nel 1886 con il conte Malatesta Covo Simoni, con il quale nel 1894 si trasferisce a Roma.

Muore all'età di 83 anni a Roma il 14 giugno 1920.

A Rescaldina, il paese dove Anna Maria Mozzoni trascorse la sua vita sin dalla nascita, svolse la sua attività di studio e si sposò, è stato intitolato un giardino pubblico.

Per ricordare l'anniversario, l'Associazione culturale Articolonove ha pensato di organizzare una mostra sulla figura di Anna Maria Mozzoni ed esporla nel giardino a lei dedicato in via Bossi. Purtroppo, in questo tempo di vita sospesa, l'evento verrà posticipato.

Nel maggio 2017 a Palazzo Montecitorio, e precisamente nella Sala delle donne, è stato collocato il busto in terracotta di Anna Maria Mozzoni, opera dell'artista Andrea Fogli. Il busto è stato inaugurato nel corso di un evento al quale aveva partecipato Laura Boldrini, allora presidente della Camera dei Deputati.

Potrebbe essere molto interessante, sia per i cittadini che per il luogo stesso, collocare anche nel giardino "Mozzoni", sito in via Bossi, il busto in bronzo di una donna straordinaria, di una «figura forse più importante della vita politica italiana e internazionale fra otto e novecento» vissuta nel nostro paese.

Attendiamo con animo fiducioso, un giorno non lontano, il realizzarsi di questo progetto e, infine, di poter ammirare l'opera d'arte tra gli alberi e i fiori del giardino.

ARTICOLONOVE ASSOCIAZIONE CULTURALE



Il busto di Anna Maria Mozzoni realizzato da Andrea Fogli

C'era una volta...

C'era una volta una persona che credeva fortemente nella capacità delle persone che svolgono un ruolo pubblico nel proprio paese, nell'amministrazione svolta in trasparenza all'insegna della tutela dei diritti dei cittadini; credeva che le promesse fatte e le parole dette da chi si è preso un impegno nei confronti dei cittadini avessero un peso, una concretezza come tutte le parole dette da persone dabbene. Questa favola non ha un lieto fine, ma ha comunque una sua morale: «tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare», ossia le promesse fatte senza fondamento e senza operatività sono parole al vento che causano scontento e minano la fiducia.

«Fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio»: ma non voglio rinunciare alla speranza, al sogno di una giustizia uguale per tutti, non voglio smettere di credere, di fidarmi delle persone... ce ne sono davvero tante che operano bene nell'ombra, nella quotidianità, senza le luci della ribalta.

Ho imparato a mie spese che ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B, i primi non appena chiedono sono ascoltati dall'amministrazione, dalla Polizia Locale e ottengono quanto richiesto... mentre, se viceversa l'amministrazione chiede qualcosa a loro, questi voltano le spalle o fanno esattamente il contrario e rimangono impuniti. I secondi invece se chiedono non ottengono, se gli viene chiesto invece danno senza ricevere nulla.

Poi mi tocca ad assistere, camminando per le vie di Rescaldina, a scene come quella del figlio che deve parcheggiare in malo modo l'auto lungo la via Barbara Melzi, piuttosto trafficata, e fare salire il proprio genitore disabile dalla sua sedia rotelle alla propria auto rischiando entrambi di farsi investire dato che tale manovra impiega un po' di tempo. Ma questa è giustizia? Siamo veramente tutti uguali? A rendere ancora più grave questo fatto è che, ove è stato realizzato questo parcheggio disabili, non si è mai verificata in 15 anni una difficoltà oggettiva per il disabile ad usufruire dei mezzi dei genitori (n°2 furgoni ed auto) che parcheggiano abitualmente e costantemente davanti a casa: questo tratto di strada, che per principio dovrebbe essere di tutti, è allo stato dei fatti da 20 anni come se fosse di loro esclusiva proprietà negando possibilità di posteggio ad altri avventori. Dunque che necessità c'era di legittimare un proprio

parcheggio privato con la scusa della disabilità (che non è emersa di recente!) quando comunque il proprio mezzo è sempre stato parcheggiato davanti casa? Se parliamo di diritti, non ha diritto, allora, un anziano di poter accedere al cancelletto di casa scendendo dall'auto vicino al marciapiede, invece di essere lasciato in mezzo alla strada perché lungo il marciapiede ci sono sempre parcheggiati questi furgoni? Non si ha diritto alla sicurezza? Questi mezzi di lavoro impediscono la visuale sia a chi esce dal cancelletto sia a chi percorre la strada e ciò costituisce un rischio costante di incidente. Inoltre se questo tratto di strada risulta pulito non è per opera dei mezzi preposti da Comune per la pulizia delle strade... ma per la solerzia di una persona anziana, che rischia tra l'altro di essere investita, perché i furgoni impediscono il passaggio dei mezzi...

Macché disinfezione in tempi di Coronavirus! Come cittadini di serie B si vede che non ne abbiamo diritto. Avendo fatto presente l'inadeguatezza del parcheggio costante ed abituale di due furgoni lungo la carreggiata e della concessione di un "sosta disabili", con questi presupposti, al Corpo di Polizia Municipale ed all'Amministrazione sia tramite e-mail sia direttamente con colloquio privato, il risultato è questo: **nessuna** risposta alle e-mail (che vengono ricevute, protocollate e niente più) e **nessuna** risoluzione efficace a fronte di mille promesse fatte di persona. È avvilente sentirsi dare ragione e poi vedere passare i giorni senza che cambi nulla: ci si sente illusi e traditi! Possibile che mi debba sentire sempre un cittadino di serie B? Sono anni che faccio presente una situazione di pericolo legata ad un incrocio totalmente immerso nel buio, la richiesta di miglioramento della illuminazione stradale si perde ormai nella notte dei tempi... nulla è cambiato. Si fa tanto per la mobilità sostenibile, ma andare a piedi costituisce un pericolo: marciapiedi sconnessi (quello davanti a casa mia ho dovuto renderlo pedonabile a mie spese e viene ogni giorno utilizzato dai cittadini Rescaldinesi), ingombri da alberi che sporgono oltre le recinzioni, ovunque disseminati di escrementi di cane (ma non si può proprio fare nulla a riguardo?) così si cammina sulle strade male illuminate... che Dio ce la mandi buona sempre!

LAURA CASATI

LOMBARDIA

(Al tempo del corona-virus)

Lombardia, Lombardia, Lombardia,

*pur restando chiuso dentro casa mia
vedo questo cielo così bello
"questo cielo così bello, quando è bello".
La Madonnina che ci guarda da lassù,
"sento" il tuo silenzio innaturale,
che ci fa pensare ai nostri cari,
penso che tu sia l'unica via
che ci può salvare da questa pandemia*

Lombardia, Lombardia, Lombardia,

*e quando tutto questo finirà,
forse un'altra storia nascerà,
ma sei sempre e solamente TU
la Regione migliore che ci sia.*

Lombardia, Lombardia, Lombardia

AMBROGIO CASATI

TURCONI GIORGIO

Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori
di "Tutte le marche"

Installazione e Progettazione
Antenne Terrestri e Satellitari
Installazione Impianti Fotovoltaici
Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7

20027 Rescaldina (MI)

Tel. **0331.465.340**
0331.465.123

Dopo la segregazione l'integrazione

Questa emergenza sanitaria ci ha costretti da un giorno all'altro a rintanarci nelle nostre case ed abbandonare ogni forma di relazione diretta con amici, parenti e conoscenti. Abbiamo dovuto rivoluzionare il nostro modo di pensare e di essere. Ci siamo resi conto di cosa è superfluo e di cosa è davvero importante: la salute, il valore delle relazioni personali, dell'amicizia, la libertà, il rispetto delle regole, lo spirito di sacrificio, l'altruismo, la bellezza del creato.

Ci siamo fermati a pensare e di colpo la frenesia del lavoro e del consumismo è svanita e guardiamo il mondo con occhi nuovi... con il desiderio di ricominciare una vita differente e meno vuota di valori e più ricca di significato. E in questo nuovo mondo io, inguaribile sognatrice, spero si realizzi

una società più sensibile e meno competitiva capace di accoglienza, di solidarietà e di integrazione perché ancora una volta non si torni ad essere cittadini a metà.

Noi altri cittadini di serie B, abituati a fare da sé per non pesare sugli altri, spesso, quando abbiamo provato a chiedere non abbiamo ottenuto risposte, soluzioni e neppure un aiuto dall'Amministrazione; per esempio a fronte di richieste specifiche agli assistenti sociali, per persona in difficoltà, non abbiamo avuto alcun aiuto materiale o morale, né per il trasporto né come sostegno alla integrazione. Se si vuole fare qualcosa di bello, utile, costruttivo, grande, si realizzi un progetto con persone preparate per portare questi bambini, ragazzi, giovani con difficoltà intellettive, difficoltà relazionali, difficoltà motorie in mezzo alle persone, ai coetanei, negli ambienti "normali", in oratorio, nei centri di aggregazione, in ogni contesto sociale per non farli sentire soli, per non chiuderli sempre in strutture per disabili ma fare loro apprezzare l'affetto, l'amicizia, il calore delle persone "abili", perché non abbiano mai a sentirsi esclusi dalla vita. Per una volta non siano loro a dover "tendere la mano", ad andare in cerca di compagnia, elemosinando attenzione, sperando che qualcuno li stia a sentire e che spenda un po' di tempo con loro... ma al contrario ci sia qualcuno che stenda loro una mano, che li vada a cercare, che si proponga per offrire ascolto e condivisione... e, in tempo di emergenza sanitaria, anche solo con una videochiamata.

LAURA CASATI

Sono indignato

Sono indignato dal comportamento di certi rescaldinesi nei miei confronti i quali, sulla piattaforma social di Facebook, hanno proferito insulti avallati anche da chi l'amministrazione dovrebbe rappresentare.

La mia richiesta era puramente informativa e lecita più che mai, non aveva nessun carattere di incostituzionalità, non si connotava neppure a sfondo politico e tanto meno razzista. Ho usato il titolo "Cortesemente la piazza chiede" nato da una constatazione di fatto, e sfido chiunque di voi chiedere alla "piazza" quali siano le opinioni circa la situazione dei migranti a Rescaldina, persino chi si è preso l'ardire di insultarmi o fare della becera ironia... Mi fa specie vedere in quanti, pur ignorando i dati dell'immigrazione, si ergono a giudici e a paladini... di che cosa?

Ho chiesto se a Rescaldina vengono ospitati dei migranti perché è un problema attuale e drammatico... Bisogna informarsi!

Ho sentito parecchi mugugni e opinioni dalla piazza e mi è sembrato giusto dar loro voce, anche nel vostro interesse, affinché, dati alla mano, possiate erudire la cittadinanza. Sembra invece che quasi vi urti informare la gente su questo argomento. È legittimo chiedere di conoscere quanti e che tipo di migranti sono presenti nel nostro paese, per far sapere alla "piazza" se sono rifugiati politici, se sono in fuga da una guerra e, pertanto, se hanno il diritto di asilo; se sono illegali non hanno nessun diritto. È legittimo chiedere dove vivono e a spese di chi. Non vedo nessun intento di discriminazione in queste domande, anzi ritengo siano atti di tra-

← Rescaldina chiede, la Giunta rispon...



Sergio Casalone ▶ Rescaldina chiede, la Giunta risponde!

9 maggio alle ore 09:06 · 🌐

A nome della piazza cortesemente chiedo
Se a Rescaldina vengono ospitati migranti?
Se è sì quanti sono? E da chi vengono assegnati? O richiesti?
Dove vengono ospitati?
Per il loro sostentamento chi provvede?
Se è del comune in che misura?
Si possono usufruire per dei lavori socialmente utili?
In prevalenza di che nazionalità o continente sono?
Sono uomini o donne con minori?

sparenza che possono solo giovare all'amministrazione del Comune.

Lei, sig. Assessore, dandomi del razzista si è comportato in una maniera molto scorretta che travisa ogni etica che, invece, dovrebbe essere guida del suo ruolo; ruolo che le impone di aprirsi al dialogo con i cittadini, tutti i cittadini, non solo con i suoi fans.

Io non sono un razzista. Io, come tantissimi altri, riteniamo che dare ospitalità a questa gente non è assolutamente un atto di carità e accoglienza; è un dimenticarsi delle donne e i figli che vengono abbandonati nel loro paese d'origine. Ma lei la vede la televisione? Con gli accorati appelli per donare soldi per il sostentamento di povere donne e bambini, che muoiono di fame e di malattie e stenti perché i papà-mariti li hanno abbandonati nella miseria più nera? Non sarebbe più logico aiutarli a casa loro? Qui, da noi, con mille euro non si fa niente. Al loro paese, con questi soldi ne possono vivere qualche decina, compresi donne e bambini, le vere vittime innocenti e bisognose.

Ma Lei lo sa quanto viene a costare dare loro il permesso di residenza? Una volta ospitati non si può mica far-

li vivere in un ghetto o per strada, come vediamo avviene nelle piazze delle grandi città. non sia mai! Occorre dar loro una casa da 100-150 mila euro più vestiario, cibo e il lavoro che vien sottratto ai nostri disoccupati e poveri, che sono in costante aumento.

Dobbiamo poi anche considerare che, una volta acquisita la residenza, hanno diritto al ricongiungimento familiare, quindi avere a carico la donna e i figli con ulteriori costi: scuola, sanità, ecc.

Il nostro Stato, indebitato con una cifra astronomica, ha i mezzi per mantenerli? Anche se lavorano, i loro contributi non sono sufficienti per pagarsi l'acqua che bevono... con l'assistenzialismo.

E Lei Assessore... mi viene a dire che l'accoglienza ai 19 immigrati è stato un successo perché siete riusciti a creare nuovi poveri, costosi. Io come tanti non la vedo così; ma, diversamente dai più, ho il coraggio di mettere per iscritto il mio pensiero, mentre voi vi infastidite nel dare delle spiegazioni sul vs. operato, perché sapete che la stragrande parte della cittadinanza non la vede come voi. Pace e bene.

SERGIO CASALONE

La risposta su Facebook dell'assessore e vicesindaco Rudoni

Buongiorno, rispondiamo al sig. Casalone che ha posto la domanda e, certamente, non alla citata Piazza perché non capiamo cosa si intendesse o si sottointendesse. Oramai più di dieci anni fa si è avviato un progetto CAS (centro di accoglienza straordinaria) che aveva sede a Legnano.

Successivamente il progetto ha previsto una accoglienza diffusa sui territori dell'Altomilanese, tra cui Rescaldina. Questi nostri compaesani vivono oramai da tempo a Rescaldina e hanno trovato lavoro, hanno creato relazioni affettive e sono perfettamente integrati, d'altronde come potrebbe essere diversamente. Le persone che avevano trovato casa a Rescaldina, coordinati professionalmente da una Cooperativa specializzata, erano circa 19, ma il progetto CAS ad oggi è concluso, in quanto, come detto, è stato un successo da ogni punto di vista, d'altronde come potrebbe essere diversamente. Riguardo ai soldi e da dove provengono, ripetiamo che Europa e Governo prevedo-

vodafone IT PosteMobile 96%



Enrico Rudoni

Buongiorno, rispondiamo al Sig. Casalone che ha posto la domanda e, certamente, non alla citata Piazza perché non capiamo cosa si intendesse o si sottointendesse. Oramai più di dieci anni fa si è avviato un progetto CAS (centro di accoglienza straordinaria) che aveva sede a Legnano. Successivamente il progetto ha previsto una accoglienza diffusa sui territori dell'Altomilanese, tra cui Rescaldina.

no per tali progetti finanziamenti appositi che non sono a carico del Comune, anche se l'amministrazione si è sempre resa disponibile a forme di accoglienza integrata, in quanto riteniamo sia un dovere morale e civico. Tant'è che abbiamo rinnovato la disponibilità di progettare uno SPRAR con il nostro Comune che sarebbe capofila.

Sulla tematica dei lavori social-

mente utili non va fatta confusione perché è uno strumento pensato non certo esclusivamente ai migranti. Infine, ritengo importante sottolineare che certi termini utilizzati in abbinamento ad esseri umani siano veramente disdicevoli, ricordiamoci che stiamo parlando di essere umani identici a noi e che dovrebbero avere gli stessi identici diritti. Chiediamo rispetto!

Nasce il progetto "gruppo camminata ecologica"

Il Gruppo Camminata Ecologica è un programma di cittadinanza attiva approvato dal Comune di Rescaldina in data 11/12/2019 a seguito della D.G.C. n. 241. Gli obiettivi del progetto sono due: tutelare il patrimonio ambientale ed urbano, raccogliendo rifiuti abbandonati o segnalando zone degradate, ed educare la cittadinanza alla conoscenza e al rispetto del territorio. Ognuno potrà dare il suo contributo alla lotta contro il degrado ed il rifiuto selvaggio, fenomeno che negli ultimi anni è notevolmente cresciuto. Per partecipare alle uscite è necessario compilare il modulo *iscrittivi al progetto*, disponibile sul sito web gcerescaldina.altervista.org, inserendo nome, cognome,



e-mail ed allegando una copia del documento di identità. Questi dati servono per la stipula dell'assicurazione, che copre in caso di infortuni, e per il rilascio del tesserino di riconoscimento.

Una volta iscritti, si può confermare la partecipazione ad una giornata semplicemente inserendo l'e-mail sulla piattaforma online. L'ultimo giorno utile per invia-

re la propria adesione è 5 giorni prima dalla data indicata.

È stato creato anche un gruppo Facebook (*Gruppo Camminata Ecologica - Rescaldina*) dove si può seguire l'operato dei volontari oppure tenersi aggiornati sugli eventi organizzati.

Una semplice camminata può diventare un'utile attività non solo per se stessi, ma anche per l'ambiente.



14° Concorso di Pittura

PREMIO CITTÀ DI RESCALDINA 2020

NORME DI PARTECIPAZIONE

Il concorso ha finalità di valorizzare l'arte e la tecnica pittorica come mezzo di comunicazione e di evoluzione culturale.

1) La partecipazione è aperta a tutte le persone in ambito nazionale ed estero con età minima di 16 anni.

2) Le opere presentate saranno a tema e tecnica libera nel numero di una (1) e dimensioni di lato massime 100x100 cm, esclusa cornice, senza copertura in vetro e dotata di appositi ganci per affissione. Sono ammesse opere con copertura in plexiglas o materiale plastico affine. Le opere non corrispondenti alle misure massime indicate verranno escluse.

3) Non saranno accettate in concorso opere di genere fotografico, tipografico, stampe digitali, ceramiche, scultoree o non attinenti al genere pittorico o già presentate in altre edizioni della manifestazione. I lavori che non rientrano nei parametri fissati, saranno esposti fuori concorso. La quota d'iscrizione delle opere escluse non verrà restituita.

4) La partecipazione alla manifestazione prevede: a) versamento della quota iscrizione di 18 euro tramite bonifico su conto corrente bancario n° 93570 - IBAN: IT85P050342021100000093570 intestato a "Pro Loco Rescaldina - via A. da Giussano 84 - 20027 Rescaldina (MI)" con la causale *Iscrizione Concorso Pittura Rescaldina*; b) presentazione della ricevuta al momento della consegna dell'opera; c) compilazione della scheda di adesione in ogni sua parte con "sezione 1" da apporre sul retro dell'opera e "sezione 2" da consegnare all'incaricato Biblioteca Comunale.

5) Le opere dovranno essere consegnate presso la Biblioteca Comunale di Rescaldina, via Cesare Battisti 3, dal 1° settembre al 17 ottobre 2020 nei seguenti orari: lunedì dalle 15.00 alle 19.00; da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00; sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30.

6) Per le opere ricevute tramite Posta o corriere espresso farà fede la data d'invio e ricevuta quota d'iscrizione. La Biblioteca Comunale e l'Associazione ResArte, pur assicurando la massima cura per le opere ricevute, declinano ogni responsabi-

ORARI APERTURA			
Venerdì	23	-	15.00 - 19.00
Sabato	24	10.00 - 12.30	14.30 - 19.00
Domenica	25	10.00 - 12.30	14.30 - 19.00

INFORMAZIONI:
Sito Comune di Rescaldina Iniziative Cultura - www.resarte.org e-mail resarte1990@libero.it
Biblioteca Comunale Rescaldina - via C. Battisti 3 biblioteca.rescaldina@csbno.net tel. 0331-579336
Pro Loco Rescaldina www.prolocorescaldina.it

lità per eventuali danni o smarrimenti.

L'esposizione si terrà dal 23 al 25 ottobre 2020 presso le sale di Villa Rusconi nei seguenti orari: venerdì 23 ore 15.00 - 19.00; sabato 24 ore 10.00 - 12.30 e 14.30 - 19.00; domenica 25 ore 10.00 - 12.30 e 14.30 - 19.00.

7) Le opere saranno valutate e premiate da una Giuria di esperti e dal voto dei visitatori. I membri della Giuria non menzionati nel bando, saranno citati nel verbale di premiazione. La votazione da parte dei visitatori avrà termine alle 16.30 di domenica 25 ottobre 2020. I risultati delle due giurie verranno comunicati durante la premiazione che avrà luogo a Villa Rusconi - via Alberto da Giussano 84 - Rescaldina, domenica 25 ottobre 2020 alle ore 18.00

Assegnati i riconoscimenti qui elencati. Per la Giuria: 1° premio Targa + 350 euro; 2° premio Targa + 300 euro; 3° premio Targa + 250 euro; 4° premio Targa + 200 euro; 5° premio Targa +

150 euro; ai tre segnalati Targa; Proloco Rescaldina Targa. Per i Visitatori: 1° premio Targa + 250 euro; 2° premio Targa; 3° premio Targa; 4° premio Targa; 5° premio Targa; ai tre segnalati Targa. I premi saranno corrisposti in valuta salvo diversa disposizione. Consegna attestato partecipazione per tutti gli espositori.

8) Le opere vincitrici non saranno trattenute. Il ritiro potrà essere effettuato a chiusura manifestazione o dal martedì seguente presso la Biblioteca Comunale di Rescaldina via Cesare Battisti 3, negli orari sopra riportati. I lavori inviati tramite Posta o corriere espresso non ritirate, verranno rinviate al mittente entro 60 giorni con spesa a carico del destinatario.

9) La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento. In conformità a quanto stabilito dal regolamento europeo GDPR (General Data Protection Regulation) del 25/05/2018, il partecipante autorizza il trattamento dei dati personali e al loro uso da parte degli organizzatori, nonché i diritti alla pubblicazione e/o riproduzione fotografica dell'opera ai soli fini della manifestazione artistica.

Per informazioni: **resarte.org**;
tel. 349.84.65.053 (ore serali),
0331.57.69.29 (ore serali),
e-mail **resarte1990@libero.it**.

Oppure Biblioteca Comunale Rescaldina
via Battisti 3, tel. 0331.579336,
e-mail: **biblioteca.rescaldina@csbno.net**;
Pro Loco Rescaldina, **prolocorescaldina.it**.

Comunicazione

La programmazione e svolgimento del concorso potrebbero subire variazioni nel caso di eventuali nuove disposizioni di emergenza sanitaria nel periodo indicato dal 1° settembre al 25 ottobre 2020.

Tali modifiche verranno comunicate tramite i canali di pubblicazione del bando e/o contatti forniti agli organizzatori dai partecipanti.



ABC Milano Società Cooperativa

casa editrice indipendente e ad accesso popolare

via Osculati 5 - 20161 Milano • tel. 347 4443975
www.abcmilano.net • editrice@abcmilano.net

DIAMO FORMA
ALLE IDEE
E ALLE SENSIBILITÀ

SERVIZI PRESTAMPA
IMPAGINAZIONE DI LIBRI E DI GIORNALI
GRAFICA PUBBLICITARIA ED EDITORIALE

Sviluppiamo progetti editoriali con il giusto mix di creatività e tecnologia, integrando il nostro know-how nel campo della grafica e della comunicazione con gli aspetti esecutivi della manifattura del prodotto finito

Collaboriamo con istituzioni educative e istanze socio-culturali e del mondo della cooperazione per l'elaborazione di progetti mirati ad accrescere la consapevolezza delle nuove generazioni su varie tematiche sociali attraverso l'educazione ai mezzi di comunicazione e l'uso civico dei media digitali



CONSULENZE TECNICHE DI PARTE
• Perizie informatiche e tecniche anche per Industria 4.0

CONSULENZE INFORMATICHE
• Servizi competitivi basati su piattaforme digitali
• Realizzazione di App e siti web con relativa gestione di servizi

75° anniversario della Liberazione



Avevamo molte idee per il 75° anniversario della Liberazione e non era così che lo immaginavamo, così come non potevamo immaginare questa immensa tragedia.

Questo 25 aprile 2020 è stato condizionato dall'emergenza coronavirus. Non si sono potute svolgere le manifestazioni di piazza e ci siamo attenuti scrupolosamente alle regole.

Come ha precisato la nostra presidente nazionale Carla Nespolo: «Se non c'è fisicamente la nostra presenza collettiva, ci sono ugualmente i nostri cuori partigiani e antifascisti. Nonostante la "separazione", resta la grande comunione di valori e di speranze». Prima di tutto quindi ha prevalso l'interesse della salute pubblica.

Però non si poteva non celebrare questa giornata di festa nazionale, ricordare la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dalla dittatura fascista, non potevamo dimenticare la forza e la volontà di un popolo ferito che ha saputo rinascere e ricostruire un paese distrutto dalla guerra. Non potevamo non rendere omaggio a chi ha combattuto e dato la vita per la nostra libertà. E lo abbiamo fatto utilizzando i moderni mezzi di comunicazione con una manifestazione di voci, immagini e canti, sostituendo la piazza reale con la "piazza virtuale".

Anche noi, seppure in condizioni diverse, abbiamo avuto e avremo purtroppo ancora giornate tristi e luttuose, ma come allora non dobbiamo arrenderci. È difficile ancora oggi

trovare le parole giuste di fronte alla perdita di tante vite umane. Però stiamo cercando di uscirne ma per uscirne bene dobbiamo cambiare. Meno individualismo, meno egoismo, più solidarietà. E soprattutto dobbiamo difendere questo preziosissimo strumento per combattere la pandemia, che è il Servizio Sanitario Nazionale.

Anche oggi, come quel 25 aprile del '45 abbiamo molto da ricostruire. I partigiani lottano per rinascere così come noi stiamo facendo oggi. E ci salveremo tutte/i insieme se sapremo stare uniti, ma c'è una differenza importante da allora, noi non siamo in guerra. In guerra ci sono quelle persone che scappano ancora oggi cercando salvezza e che ancora oggi continuano a morire in mare.

Non siamo in guerra e non ci sono trincee e non ci sono eroi, come molti chiamano i nostri operatori sanitari, che da mesi sono impegnati con turni massacranti ad occuparsi della nostra salute. Non chiamiamoli eroi. Sono dei professionisti seri, competenti e preparati oggi come ieri. Oggi non c'è persona che non li ringrazi. Ricordiamocelo anche domani.

Come spesso accade dopo lo smarrimento, lo sgomento e il dolore arriva anche il momento della consapevolezza che forse molte cose potevano andare diversamente. E se domani vogliamo che non tutto torni come prima non ci dobbiamo dimenticare di due cose importantissime: centralità della sanità e della scuola che sono i beni preziosi che ci ha dato

la Costituzione, nata dalla Resistenza.

Noi tutte/i abbiamo ben impresse nella memoria quelle lunghe file di mezzi militari che portavano le bare dei nostri morti alla cremazione. Ecco quando saremo chiamati a fare delle scelte politiche per il futuro del nostro paese, ricordiamoceli, e pensiamo a quanti danni sono derivati da vent'anni di scellerata privatizzazione della sanità e dall'abbandono del governo territoriale; perché, se così non fosse stato, certamente quelli che oggi chiamiamo eroi avrebbero potuto lavorare in condizioni migliori, avrebbero potuto salvare più vite e avrebbero potuto anche salvare le loro.

I finanziamenti, gli investimenti e il sostegno vanno alla scuola pubblica perché, se in passato ciò fosse avvenuto, oggi con i nostri ragazzi non ci sarebbero le ulteriori difficoltà per la didattica a distanza. Ricordiamocelo sempre il valore della scuola pubblica e gratuita perché ha il compito di annullare le differenze, di rimuovere gli ostacoli e consentire a tutte e tutti il diritto allo studio. Fuori dalla scuola emergono inevitabil-

mente le differenze sociali, perché a casa non tutti hanno un computer o altri strumenti tecnologici per poter seguire le lezioni.

Almeno di questo non ci dobbiamo dimenticare.

Come Anpi e come cittadine/i vogliamo invece ringraziare l'amministrazione tutta in persona del Sindaco Gilles Ielo per l'impegno e per il lavoro che sta svolgendo, il Comando dei Carabinieri, la polizia locale, la protezione civile, i commercianti, i volontari e tutti gli operatori di quei servizi che ci stanno supportando in questi giorni.

L'appello della nostra associazione è di resistere e restare uniti. Solo se ne usciremo migliori sarà una vera rinascita.

Questa pandemia ha messo in evidenza la fragilità dell'essere umano, la sua precarietà; ha messo in evidenza tanti, forse troppi errori che in passato sono stati commessi e per questo motivo ci dobbiamo impegnare tutte e tutti a restare vigili e partecipativi perché NON TUTTO deve tornare come prima.

MARIA GRAZIA PIERINI
ANPI SEZIONE DI RESCALDINA

Riflessioni sulla libertà

I lavori delle classi 3^aA e 3^aC dell'Istituto Manzoni

In tutti questi anni l'Anpi si è sempre impegnata per dare spazio e voce alle giovani generazioni, in particolare durante le celebrazioni del 25 Aprile e anche quest'anno, seppure in maniera diversa, i nostri studenti hanno dato il loro grande contributo.

Rivolgiamo pertanto un sentito ringraziamento alle ragazze e ai ragazzi delle classi 3^aA e 3^aC dell'Istituto Comprensivo Manzoni (plesso Raimondi) per aver realizzato i due meravigliosi video con le loro riflessioni sul concetto di libertà.

Pubblichiamo qui di seguito la nota di accompagnamento dei lavori eseguiti dagli studenti gentilmente inviatoci dalle loro insegnanti Nadia Palazzo e Simona Valenti.

«Riflettere sul concetto di "libertà" è -di questi tempi- quanto mai attuale: l'emergenza sanitaria in corso ha imposto a tutti noi di rimodulare tempi, ritmi, confini e impegni della nostra quotidianità. Anche i giovani sono stati costretti a patire, sulla loro pelle, la frustrazione data dal divieto e dalla rinuncia, dunque dall'assenza di libertà, nel rispetto di un bene comune superiore. Soprattutto, hanno dovuto rinunciare all'essenza della giovinezza: la relazione con gli altri, siano essi amici, compagni di scuola, insegnanti o familiari. La scuola non ha mai rinunciato al suo compito e, da subito, si è attivata per mantenere vivo quel legame che caratterizza quotidianamente le vite di tanti studenti. Sin dalle prime settimane di sospensione delle attività didattiche, l'Istituto Comprensivo Manzoni si è misurato con la sfida della "Didattica a distanza" nella consapevolezza che essa non sia attuabile senza la sua necessaria premessa, la "didattica della vicinanza". La "didattica della vicinanza" allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. "Didattica della vicinanza" è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o meno familiarità con esse sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. "Didattica della vicinanza" è perciò incoraggiamento, attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, recupero della dimensione relazionale della didattica, accompagnamento e supporto emotivo. È aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola. Per questa ragione, approssimandosi l'anniversario della Liberazione, il Comprensivo Manzoni ha risposto con entusiasmo alla proposta della sezione ANPI di Rescaldina di coinvolgere gli studenti delle classi 3^aA e 3^aC in una riflessione comune - benché a distanza - sul concetto di "libertà". Ne sono nati due lavori carichi di significato e di emozione».

I lavori sono visibili su www.youtube.com, cercando "Liberazione 3a" oppure "Liberazione 3c".

MARIA GRAZIA PIERINI
ANPI SEZIONE DI RESCALDINA

DONAZIONE PER EMERGENZA CORONAVIRUS

A causa dell'emergenza sanitaria la sezione Anpi di Rescaldina e il Circolo Fior d'Italia hanno dovuto annullare tutte le attività culturali programmate per l'anno 2020, comprese le manifestazioni per festeggiare il 75° anniversario della Liberazione.

Abbiamo quindi deciso di devolvere le quote del tesseramento 2020, destinate alle attività purtroppo soppresses, al fondo di solidarietà del Comune di Rescaldina

IBAN: IT22C050343364000000001893

quale DONAZIONE per l'emergenza coronavirus e per sostenere le difficoltà economiche sorte nel nostro paese.

Un atto di solidarietà dovuto e condiviso da tutte e tutti i nostri iscritti ed eseguito in data 27.4.2020.

L'Anpi coglie l'occasione per rinnovare i ringraziamenti all'Amministrazione Comunale per il lavoro sinora svolto e per quello che sta continuando a svolgere in questa complessa e drammatica situazione sanitaria.

ANPI SEZIONE DI RESCALDINA

Comune di Rescaldina

VUOI FARE UNA DONAZIONE PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS?

Puoi farlo, usando queste coordinate:
 IBAN: IT 22 C 05034 33640 00000 0001893
 Intestato a: COMUNE DI RESCALDINA
 Causale: EROGAZIONE LIBERALE EMERGENZA COVID 19

Il Comune destinerà i fondi raccolti per beni, contributi e servizi collegati all'emergenza Coronavirus.

Le spese effettuate tramite i fondi raccolti saranno rendicontate e pubblicate sul sito comunale.

Rescalda non si ferma

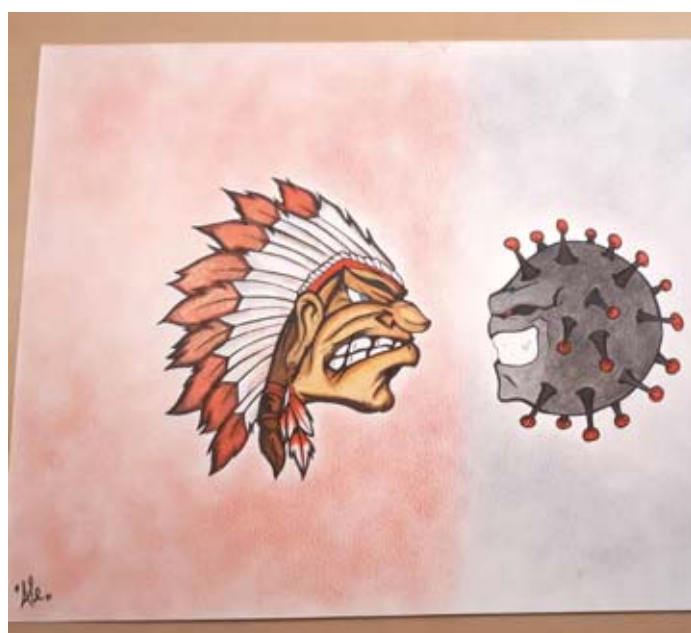
In questo periodo di distanziamento sociale la comunità degli indiani della Contrada Rescalda non è stata ferma: ci siamo dati da fare per restare distanti ma uniti. Abbiamo realizzato, grazie alle nostre magnifiche sarte, le mascherine della contrada, lavabili e riutilizzabili, seguendo tutte le normative, e distribuite gratuitamente. Abbiamo creato su Skype un gruppo di ginnastica e uno per giocare tutti insieme, i video con i nostri foulard e con le nostre mascherine (che potete trovare sul nostro canale YouTube), e l'iniziativa disegna l'indiano, per grandi e piccini. Insomma siamo indiani e siamo fieri di esserlo anche se ora siamo distanti ma uniti più che mai.



Un ringraziamento particolare alle nostre sarte Rosy, Dolly e Anna, che in poco tempo hanno realizzato circa 500 mascherine, consegnate in poco più di un mese. 400 adulti e 100 bambini sono ora fieri di indossare la mascherina con i nostri colori. Un grazie anche a tutti quelli che hanno collaborato nella realizzazione di questo nostro progetto, pensato come simbolo di calore e vicinanza alla nostra comunità.

Ringraziamo anche tutti i nostri contradaioli che si sono resi disponibili anche per la consegna delle mascherine di Comune e Protezione Civile. La nuova edizione di quest'anno del Palio, che si

sarebbe dovuta svolgersi a giugno, è stata purtroppo rinviata, perché la salute di tutti noi è più importante di qualsiasi cosa. Siamo certi che gli sforzi che stiamo facendo in questo periodo, non faranno diminuire il senso di appartenenza, l'unione e l'orgoglio di sfoggiare e difendere i nostri colori. Forza Rescalda!



Premio "Il Sublime"

Tra i vincitori anche il poeta Angelo Mocchetti



Il Golfo dei Poeti, in provincia di La Spezia (Liguria), è stato in anni remoti e vicini frequentato da letterati e artisti di fama universale: Byron, Shelley, Henry James, Charles Dickens, George Sand, Virginia Wolf... e poi Marinetti, D'Annunzio, Montale... L'associazione culturale *Mondo Fluttuante* indice ormai da tre anni il *Premio Internazionale di Poesia "Il Sublime"*.

Il premio si articola in quattro sezioni.

Nella sezione "Insieme di Poesie", tra i tre vincitori, il poeta rescaldinese Angelo Mocchetti, ex dirigente scolastico degli istituti comprensivi cittadini e past president del *Lions Club Rescaldina Sempione*, di cui ricordiamo i numerosi riconoscimenti letterari ottenuti, fra cui il *Premio Laurentum* (Montecitorio-Roma), in cui ha trionfato con la poesia inedita *Frugando nel cassetto*.

Angelo Mocchetti nel *Premio "Il Sublime"* è stato inserito nell'antologia dei vincitori.

ERICA CAIMI



COMITATO

PALIO

RESCALDINA

Vista l'attuale situazione di emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19, e non essendo ipotizzabile prevedere la fine di questa crisi, siamo a comunicarvi la nostra decisione sul rinvio a data da destinarsi del Palio 2020 in programma a Giugno, non escludendo la possibilità che il tutto venga rinviato al Palio 2021.

Quando tutto finirà, sperando molto presto, valuteremo le tempistiche per poter far ripartire la macchina del Palio.

Eventuali decisioni su una nuova data o variazioni del programma verranno comunque tempestivamente comunicate.

Nel frattempo il Comitato Palio continuerà ad aggiornarsi con riunioni in remoto, portando a termine i regolamenti.

Rescaldina non si ferma!
Le contrade non si fermano!

MAGGIORANZA

Le risorse messe in campo per l'emergenza Covid-19

Ci sembra doveroso, terminata la cosiddetta Fase 1, fornire una descrizione dei principali interventi diretti che sono stati messi in campo per far fronte all'emergenza Covid-19 e che hanno portato a variare il bilancio inizialmente approvato o a rivedere le priorità di spesa all'interno delle voci già finanziate.

In un periodo di emergenza come questo riteniamo ancora più importante incrementare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, per informare e per rendere conto circa l'operato dell'Amministrazione. Sarà pertanto nostra cura fornire, oltre alle pubblicazioni del "bilancio trasparente", una rendicontazione periodica delle risorse messe in campo per fronteggiare l'emergenza Covid-19.



A seguito degli interventi governativi e statali sono state per ora assegnate al nostro Comune risorse per 92.306,09, di cui: •75.340,53 euro a titoli di solidarietà alimentare (concretizzate nell'emissione dei "buoni spesa");

•16.995,56 euro per far fronte alle maggiori spese legate alla sanificazione degli uffici comunali e ai maggiori oneri relativi

vi a coprire il maggior lavoro del personale della Polizia Locale; Il Comune di Rescaldina ha, nel momento in cui scriviamo, messo in campo risorse dirette per 169.153,76 euro, di cui: •140.000,00 euro per sostenere le maggiori

spese legate alla realizzazione del centro estivo, fondamentale supporto per le nostre famiglie e straordinario momento di crescita per i nostri bambini, nel rispetto di tutte le prescrizioni sanitarie ed organizzative;

•20.994,30 euro per l'acquisto di mascherine protettive, di cui circa 20.000,00 euro sono state impiegate per l'acquisto delle mascherine distribuite a tutta la cittadinanza; •8.159,46 euro per spese legate alle sanificazioni, all'acquisto di materiale di consumo come soluzioni disinfettanti, guanti e per spese varie. Le donazioni raccolte attraverso il conto corrente e in natura, sempre nel momento di stesura di questo articolo, ammontano

a 58.120,35 euro e nel bilancio è stata inserita una previsione pari a 63.000,00 euro. Queste risorse sono state così distribuite: •40.000,00 euro al settore lavori pubblici per spese legate alle sanificazioni, all'acquisto di materiale di consumo e all'acquisto degli arredi per poter riaprire il Comune in condizioni di sicurezza per i lavoratori e per gli utenti;

•20.515,64 euro al settore servizi sociali che, insieme alle risorse già stanziare con la prima approvazione del bilancio di previsione, sono indirizzate a contributi, erogazione di servizi e acquisto di beni a favore di quei cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà a seguito dell'emergenza sani-

taria; •2.484,36 euro è il valore di una donazione in natura di mascherine protettive effettuata al nostro Comune. Questo quadro, che rappresenta la situazione delle risorse al momento messe in campo (cioè inserite a bilancio, ma non ancora necessariamente spese tutte) è certamente una situazione

da ritenersi provvisoria in quanto l'emergenza in corso ci porterà sicuramente ad intervenire ancora sugli stanziamenti di bilancio, rispetto ai quali, su alcuni, stiamo già riflettendo. Nella tabella viene fornito uno schema riepilogativo e dettagliato di quanto descritto sopra.

Impiego previsto o effettuato delle risorse	Provenienza delle risorse			Totale complessivo
	Comune di Rescaldina	Donazioni	Provvedimenti statali	
Acquisto arredi per la riapertura in sicurezza		20.000,00		20.000,00
Acquisto beni e materiali di consumo per le famiglie		5.415,64		5.415,64
Acquisto beni e materiali di consumo (soluzioni disinfettanti, dispositivi di protezione, ecc...)	718,08	10.000,00		10.718,08
Acquisto mascherine protettive	20.994,30			20.994,30
Acquisto mascherine - Donazioni in natura		2.484,36		2.484,36
Organizzazione centro estivo	140.000,00			140.000,00
Contributi a famiglie ed erogazione di servizi		15.100,00		15.100,00
Sanificazioni e pulizie	6.738,90	10.000,00	10.558,20	27.297,10
Solidarietà alimentare	702,48		75.340,53	76.043,01
Maggiori spese personale Polizia Locale			6.407,36	6.407,36
Totale complessivo	169.153,76	63.000,00	92.306,09	324.459,85

FRANCESCO MATERA
ASSESSORE AL BILANCIO

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO

SOCCORSO
STRADALE



CONC. VA A000165

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti
Ricarica condizionatori - Centro gomme

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

Stazione tachigrafi digitali
e analogici

21053 CASTELLANZA (VA)
via Don Minzoni 32

Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO



MAGGIORANZA

Bilancio di previsione 2020

Priorità alle fragilità sociali e agli investimenti dove la nostra comunità cresce

Nella seduta del 27/03/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022, un documento che, dal momento della sua approvazione a oggi, ha già subito diverse modifiche per permettere alla nostra comunità di far fronte all'emergenza sanitaria legata al virus Covid_19.

plice, in quanto abbiamo dovuto fronteggiare una serie di circostanze che hanno comportato da un lato la diminuzione di entrate e dall'altro l'aumento di spese sulle quali non c'è alcun margine di discrezionalità politica o amministrativa. Tra le prime l'intervento statale della legge di bilancio, oltre ad aver ridotto

lità sociali e previsioni principali di investimento nei luoghi di crescita sociale della nostra comunità, sempre all'interno di un perimetro di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

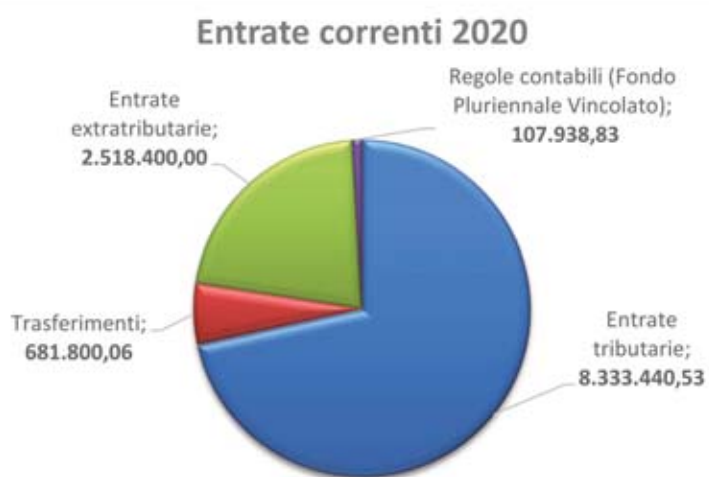
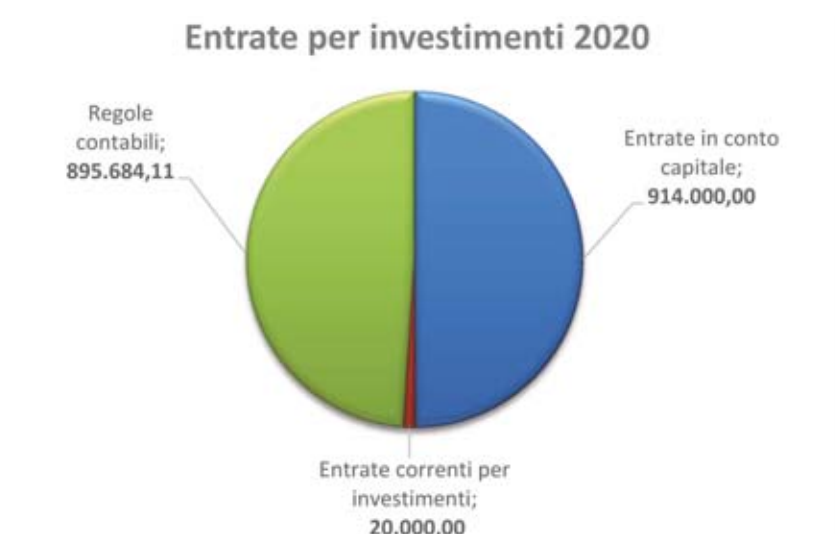
Massima attenzione alle fragilità sociali

In una comunità solidale che non vuole lasciare indietro nessuno le risorse per alleviare le sofferenze ed affrontare le molteplici fragilità sociali non devono mai mancare. Nel 2020 abbiamo finanziato una spesa aggiuntiva per le "rette sociali" (cioè le risorse che il Comune mette per pagare le rette di comunità per minori, anziani e disabili) di 50.000,00 euro. Per le spese correnti dell'intero settore sociale e della tutela della salute il bilancio di previsione ha stanziato risorse pari a circa il 19% di tutto il bilancio corrente del nostro Comune.

I principali investimenti 2020

Le priorità dei principali investimenti sono state indirizzate in quegli spazi che per noi rappresentano veri e propri luoghi dove la nostra comunità cresce ed annoda i fili per essere sempre più unita:

- I fondi statali di 90.000,00 euro erogati ai Comuni dalla c.d. "norma Fraccaro" verranno destinati alla riqualificazione energetica della tensostruttura di Via Schuster;
- Abbiamo inserito nuovamen-



Un primo elemento importante riguarda le tempistiche con cui il documento è stato approvato. La legislazione, a causa dell'emergenza in corso, ha dato la possibilità ai comuni di approvare il bilancio di previsione entro il 31/07/2020. Consapevoli della fondamentale necessità di mettere a disposizione le risorse adeguate e garantendo una piena capacità di spesa per far fronte alle molteplici esigenze legate all'emergenza, sia per quanto riguarda l'attenzione verso i cittadini bisognosi, sia per rispettare le prescrizioni igienico-sanitarie

i trasferimenti verso il nostro Comune di 50.000,00 euro, attraverso le modifiche ai tributi TASI ed IMU, ha altresì ridotto la nostra capacità fiscale di ben 175.000,00 euro, sottraendo pertanto importanti risorse. Tra le seconde le voci più importanti sono rappresentate dall'aumento degli obblighi legislativi di accantonamento al Fondo Crediti di 50.000,00 euro e la restituzione, per 120.000,00 euro, di proventi da permessi di costruire su piani attuativi rispetto ai quali l'operatore ha deciso, per il momento, di non procedere a

te a bilancio la realizzazione del campo da calcetto nel centro sportivo di via Schuster per 99.000,00 euro, come segnale politico chiaro legato alla volontà di attuazione di quell'opera e alla quale dare priorità rispetto ad altri interventi se le risorse previste in entrata dovessero realizzarsi;

- Altri importanti investimenti previsti sono legati alla necessità di fornire al nostro corpo di Polizia Locale mezzi sempre più adeguati per svolgere il loro lavoro, pertanto è stato previsto il finanziamento di una spesa di 50.000,00 euro per procedere alla sostituzione di un'auto e per rinnovare il parco delle attrezzature;
- A questi interventi si affiancano tante altre spese che costituiscono le previsioni di investimento del nostro Ente, dal finanziamento per incrementare l'attrezzatura informatica a quella per effettuare

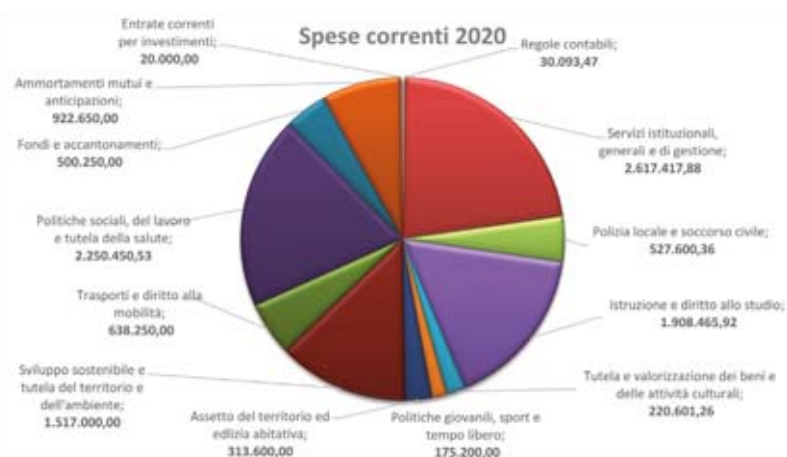
le diverse manutenzioni straordinarie sull'intero territorio e sugli edifici pubblici.

La conferma del mantenimento degli equilibri di bilancio

Come è ormai prassi consolidata nella politica di bilancio di Vivere Rescaldina, anche nel 2020, vengono salvaguardati gli equilibri di bilancio, evitando pertanto la creazione di squilibri nella parte corrente che per essere coperti richiedono una riduzione di risorse da dedicare agli investimenti.

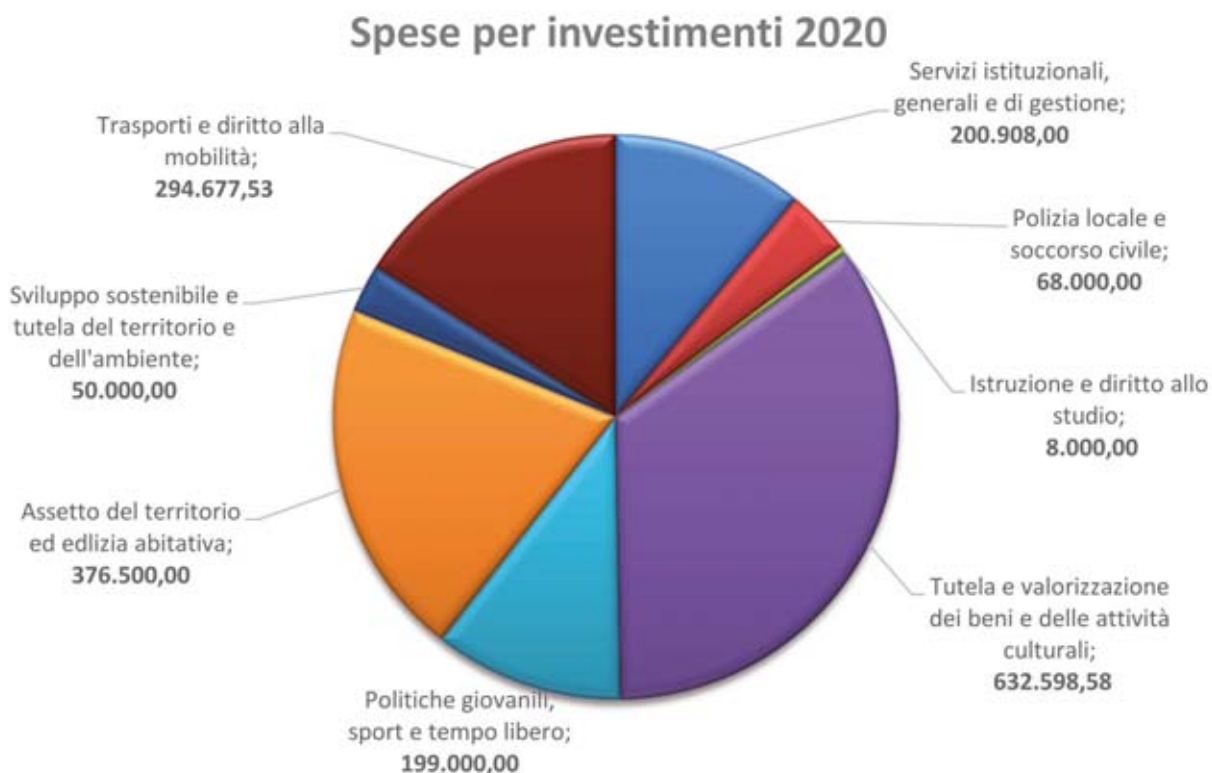
FRANCESCO MATERA
ASSESSORE AL BILANCIO

I grafici in pagina mostrano le grandezze di bilancio come sono nel momento in cui viene scritto l'articolo ma, certamente, a causa dell'emergenza in corso, durante l'anno si verificheranno ulteriori variazioni destinate a mutare i saldi, anche in modo sensibile.



sul territorio, abbiamo deciso di portare in approvazione il documento con quattro mesi di anticipo rispetto alla scadenza fissata dalla legge. Il bilancio di previsione 2020 non è stato un bilancio sem-

edificazione. In questo quadro le priorità di intervento su cui abbiamo fondato la direzione politica del nostro Ente sono quelle che ci hanno sempre caratterizzato: massima attenzione alle fragi-



MAGGIORANZA

Un anno, il primo anno, anno eccezionale, complicato, inimmaginabile

Difficile fare analisi isolando il turbamento e l'alienazione vissuti nella seconda metà dell'anno, sul piano individuale e in modo analogo, nella vita amministrativa, facendo venire meno consuetudini e sistemi consolidati, in favore di provvedimenti straordinari dettati dallo stato emergenziale.

Per differenti aspetti è difficile anche scindere prima e dopo, fare il bilancio di un solo anno quando si è impegnati da tempo su temi per cui necessaria, se non fondamentale, è la continuità progettuale e di visione di paese, proposta ormai da anni da *Vivere Rescaldina*.

Complesso fermarsi per guardare indietro quando urge la necessità di (ri)programmare e volgere lo sguardo al futuro, per riprendere il senso di "normalità".

Certamente non sono venute meno le caratteristiche fondanti che da sempre distinguono le amministrazioni a guida *Vivere Rescaldina*: l'attenzione alla persona, al territorio, alla legalità e al buon governo.

L'attenzione alla persona e alle famiglie, manifestata nell'affrontare la crisi sanitaria e le conseguenze sociali ed economiche derivanti, si è concretizzata anche con le revisioni adottate ai regolamenti di tematiche di particolare delicatezza, come ad esempio quelli per le agevolazioni e per le integrazioni delle rette di servizi essenziali, quali il centro diurno disabili, residenza sanitaria assistenziale e residenza sanitaria per disabili o ancora il regolamento dell'asilo nido e la previsione di contributi per le famiglie che, escluse dalla graduatoria del bando comunale, dovranno rivolgersi ad altre strutture.

Particolarmente significativi sul piano sociale sono anche l'inaugurazione della *Casa dell'Affido* e la

proseguimento dei progetti della Città e Consiglio dei bambini e delle bambine, con la partecipazione dei piccoli all'iniziativa *Puliamo il Mondo*, con interventi di riqualificazione e abbellimento di alcune aree del territorio.

L'intenso lavoro, effettuato durante i mesi di chiusura e di sospensione delle attività ludico-ricreative, non ha fatto mancare, in altre forme e con differenti modalità, una buona proposta culturale. Le letture proposte dalla *Biblioteca Comunale "Lea Garofalo"*, i contributi video delle associazioni culturali, sociali e sportive di Rescaldina per il format creato ad hoc *CULT'ORA* e ancora prima l'istituzionalizzazione del cineforum, proposto quale attività dell'Amministrazione e non più attraverso il bilancio partecipativo e il suo svolgimento in forma alternativa anche durante l'emergenza sono sicuramente indice di un percorso di crescita e consolidamento di una concezione di proposta culturale di ampio respiro e alta qualità.

In ultimo, ma solo cronologicamente, importante e significativa è stata l'approvazione all'unanimità della mozione per ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità, in favore di soggetti e delle famiglie con disabili gravi e gravissimi, accolta dal Consiglio Comunale su proposta dal *Comitato Famiglie Disabili Lombarde*, e delle Associazioni *ODV Nessuno è escluso* e *Mondo CHARGE*.

In continuità con il passato, i lavori già organizzati e giunti all'effettiva esecuzione in questo anno per la riqualificazione e valorizzazione del territorio sono: la conversione a LED dell'illuminazione pubblica, l'implementazione della rete delle piste ciclabili, la realizzazione del percorso vita, i lavori di ristrutturazione della *Cascina Pagana*.

Ulteriori azioni in abito ecologico sono anche l'ap-

provazione in Consiglio Comunale della mozione sull'emergenza climatica e l'adesione al protocollo PAN Europe (Pesticide Action Network), per l'eliminazione dell'uso di pesticidi sul territorio comunale; in chiave di risparmio ed efficientamento energetico l'intervento eseguito presso l'impianto sportivo comunale "G. Bassetti" di via Roma e a Rescaldina in via Schuster, con la conversione a LED dei corpi illuminanti della tensostruttura, della palestra e degli spogliatoi (dotati di fotocellula di rilevamento di movimento per l'accensione automatizzata per la riduzione di sprechi) conferma la volontà di portare un reale cambiamento sul tema ambientale e delle risorse energetiche.

Sempre viva anche l'attenzione ai plessi scolastici con la promozione di indagini statiche e sull'impiantistica della scuola Ottolini: è previsto entro l'anno un intervento per far fronte alle principali criticità rilevate.

Altro tema fondamentale per questa Amministrazione è anche l'organizzazione della struttura comunale, che da subito abbiamo affrontato con piccoli ma significativi interventi; l'avvio a gennaio della riorganizzazione dell'archivio comunale, l'assunzione per la sostituzione e l'implementazione del personale comunale, la dotazione di nuovi mezzi, apparecchiature e strumenti per gli uffici danno continuità a quel processo avviato da qualche anno, con obiettivo di migliorare l'ambiente, l'organizzazione e l'efficienza dell'Ente; inoltre la nuova veste del sito comunale, lo stanziamento di risorse per la prossima sostituzione di circa il 50% della dotazione tecnologica degli uffici, la spinta ricevuta in questi mesi dall'emergenza per l'utilizzo delle nuove tecnologie per dare possibilità di promuovere al meglio il lavoro agile da casa dei dipendenti comu-

nali e le nuove modalità con cui sono state svolte le sessioni di Commissioni e Consigli Comunali ci proiettano gioco forza al futuro con una maggiore digitalizzazione di tutti i processi e degli atti amministrativi.

Di pari passo e nell'ottica della semplificazione importante è il lavoro effettuato sui regolamenti comunali, sia con l'abolizione dei molti regolamenti ormai superati, che con la revisione di quelli prima citati e ancora quelli per la concessione dei contributi e patrocini e per l'uso degli impianti sportivi.

Con emozione e piacere ha ripreso anche l'esperienza dell'*Osteria Sociale "La Tela"*, luogo simbolo del valore e del nostro impegno nella promozione della legalità e della lotta alla criminalità e alle mafie. Tema che si è concretizzato fin da subito con la sottoscrizione dell'appello promosso dall'*Associazione Libera* durante la campagna elettorale e che continua nella quotidianità con una particolare attenzione al rispetto delle regole sugli adempimenti procedurali e sulla gestione del patrimonio e delle risorse comunali. Certamente il fermo vissuto in questi mesi ha rallentato la programmazione e la promozione di incontri e iniziative sul territorio, ma non ha comunque fatto abbassare la guardia su queste importanti e delicate tematiche.

Molti i temi e i progetti sul tavolo per cui l'incertezza in cui siamo piombati ha messo in discussione i percorsi immaginati per la loro disamina e attuazione: solo se avremo la capacità di cogliere quanto nel cambiamento può diventare opportunità avremo modo di continuare a costruire un mondo più bello, una Rescaldina migliore.

IL SINDACO
GILLES IELO

L'impegno di Conad su Rescaldina

Riguardo alla trasformazione dell'area occupata da ex Auchan a Rescaldina con la probabile riduzione dell'area mantenuta a supermercato e la conseguente messa in mobilità di gran parte del personale lavorante, a un nostro quesito posto a Conad abbiamo ricevuto la seguente risposta: «Non

sono previsti al momento comunicati stampa ufficiali dell'azienda in merito alla questione ancora in fieri. Al momento non ci sono ancora orientamenti operativi assunti. A tempo debito sarà nostra cura informare correttamente Sindaco e Istituzioni locali».

CDR PARTECIPARE



PER ANNUNCI PUBBLICITARI su

Partecipare
Rescaldina

scrivere a: editrice@abcmilano.net
tel. 347.4443975

OPPOSIZIONE

Attenti al lupo

Arrivo da via don Alberto Milani ed alla rotonda di via Olona vedo all'improvviso una grande macchia rossa sul marciapiede. Allarmato, penso ad un incidente clamoroso.

Poi, però, mi conforto perché mi accorgo che trattasi solo di vernice rossa abbondantemente sparsa sul marciapiede e disegnato per terra il simbolo di una bicicletta.

Ohibò!!!, le biciclette non possono salire sul marciapiede?!?! Beh, questo lo sapevamo già, il marciapiede è riservato ai pedoni. Ma poi mi spiegano che adesso vi possono salire anche i ciclisti in bicicletta. Mi accorgo, però, che il messaggio non arriva, perché il rosso è un colore che indica divieto e quindi i ciclisti si tengono debitamente distanti.

Ma allora perché li hanno pitturati di rosso? Tra l'altro un colore che il codice della strada non prevede in alcuna situazione. Quindi?

Pensa e ripensa mi assale un dubbio: vuoi vedere che gli attuali amministratori, tendenzial-

mente molto legati a questo colore, con questo vogliono rendere ancora più palese alla cittadinanza che al comando dell'amministrazione ci sono loro?

Già, ma se ad ogni elezione comunale gli amministratori che si succedono cambiano gusti cromatici, cosa facciamo? Verniciamo ogni volta i marciapiedi in base al colore ideologico preferito?

Tutto questo sarebbe preoccupante perché passare dai marciapiedi agli edifici pubblici, alle strade ecc. è un attimo...

Inoltre, visto le attuali carenze finanziarie, c'è da chiedersi dove si siano trovati i soldi per verniciare di rosso i marciapiedi: sono queste le priorità per Rescaldina? Vanità, regina di avversità!!! Comunque, se le cose stanno così (come diceva Sergio Endrigo), a presto speriamo in un altro colore, tendenzialmente incline alla speranza. Distinti saluti.

AMBROGIO CASATI
SEGRETARIO LEGA RESCALDINA

Il Centrodestra unito di Rescaldina esprime grande preoccupazione per l'ex Auchan

Proprio in prossimità del Primo Maggio, festa del lavoro e dei lavoratori, ci giungeva, attraverso gli organi di stampa, la notizia che per i lavoratori ex Auchan non sono previsti ricollocamenti; si parla, invece, di licenziamenti o, eventualmente, per qualcuno, di riassunzioni ma con la perdita, a livello contrattuale, di tutti i diritti acquisiti nei pregressi anni di lavoro. I sindacati affermano che «Conad ha dimostrato una totale chiusura per quanto riguarda l'esuberanza del personale, senza dare reali possibilità di ricollocazione... Margherita Distribuzione intende ridurre la superficie di vendita e ciò significa esuberanti. A oggi non è stata ancora affrontata una trattativa territoriale; l'unica cosa certa è che Rescaldina è stata assorbita da Conad».

Notizie alquanto preoccupanti, soprattutto nello scenario odierno, quando la situazione di emergenza sanitaria prelude già ad una lunga fase di emergenza economica che colpirà molti settori e, quindi, molte famiglie.

Nel corso dell'estate 2019 l'amministrazione Vivere Rescaldina pomposamente annunciava la costituzione di un tavolo di lavoro Sindacato, Operatori, Ministero del Lavoro, Regione Lombardia e Sindaci del territorio «in modo che a Rescaldi-



na non si perda neanche un posto di lavoro» (citiamo le parole del sindaco). Anche su questo argomento, come su molti altri, è poi calato il silenzio. Il Centrodestra Unito di Rescaldina ha sempre rifiutato le soluzioni superficiali e semplicistiche di chi prometteva che, grazie al progetto di ampliamento di Auchan, «qualcuno avrebbe licenziato ma qualcun altro avrebbe assunto».

Temiamo invece che la concorrenza fra centri commerciali sempre più grandi avrà come unico effetto la chiusura dei numerosi altri piccoli centri limitrofi e una ulteriore sofferenza per i negozi del nostro paese. I nuovi punti vendita della galleria commerciale, si diceva, «diventeranno 140 e daranno 300 nuovi posti di lavoro» ma, da quello che leggiamo oggi sugli organi di stampa, non è per nulla chiaro chi andrà a ricoprire questi posti né quali saranno le caratteristiche richieste per l'assunzione e neppure quali tipologie di contratto verranno proposte. Sappiamo bene che i marchi dei negozi delle

gallerie commerciali hanno requisiti rigidi sul personale, completa discrezionalità sulle assunzioni e forme contrattuali peculiari, tutti fattori che, nel loro insieme, rendono irrealistica l'equazione ampliamento centro commerciale = ricollocazione esuberanti.

Eppure, nel mese di agosto dello scorso anno, sempre il sindaco, affermava che «risultava difficile immaginare l'ampliamento da una parte e un saldo negativo di posti di lavoro nell'ipermercato dall'altra»; invece si sta proprio realizzando ciò che, a una lettura superficiale e poco attenta, sembrava paradossale e cioè che, a fronte di un ampliamento di un centro commerciale, in realtà, il saldo dei posti di lavoro risulta spesso negativo.

Il Centrodestra Unito, rispetto alle promesse ed alle rassicurazioni dello scorso anno, verificherà cosa ha fatto fino ad oggi l'amministrazione Vivere Rescaldina per darne puntuale informazione ai cittadini.

MARIANGELA FRANCHI
CENTRODESTRA UNITO
RESCALDINA

Da Regione Lombardia per Rescaldina consistenti risorse a fondo perduto

Vogliamo sovrappredere sul tenore di alcune note che esponenti dell'amministrazione del nostro Comune, targata Vivere Rescaldina, hanno diffuso nel corso dei mesi durante i quali noi e la nostra Lombardia vivevamo momenti di dolore straziante; da chi, in quei giorni drammatici, si diceva "fortunato" a chi ironizzava sul Governo della Regione. Si sa, quando non si hanno argomenti per confrontarsi, si sceglie la via più semplice del dare la colpa a chi, impegnato in una emergenza senza precedenti, ha dovuto reagire con misure straordinarie se non addirittura rivoluzionarie, per salvare le vite di tante persone.

Intanto, in attesa del concretizzarsi degli aiuti annunciati dal Governo a chi per mesi è stato costretto a interrompere la propria attività, la Regione Lombardia, nella miglior tradizione lombarda dei fatti, e non delle parole, ha varato un piano straordinario che prevede uno stanziamento di **3 miliardi di euro**, finalizzato a far ripartire l'economia. In particolare per Rescaldina sono stati già stanziati 500 mila euro e, come ormai è consuetudine, la maggioranza, senza alcun confronto con le forze di opposizione, ha deciso d'imperio come impegnare queste risorse. Sono state individuate le seguenti opere: messa in sicurezza e riqualificazione energetica e della



scuola media Ottolini, degli uffici della Polizia Locale e della palazzina di via don Pozzi. Prendiamo atto che gli inviti alla collaborazione, della quale ormai da un anno la maggioranza Vivere Rescaldina si fregia, altro non sono che stucchevole retorica di facciata. Ciò non ci esime dall'affermare che, a parte gli interventi sulla scuola media Ottolini, avremmo voluto vedere ben più attenzione alla messa in sicurezza e alla manutenzione anche degli altri plessi scolastici, dei marciapiedi, delle aree pubbliche e delle strade del nostro paese. Ci dispiace vedere trascurati questi aspetti che, invece, meriterebbero particolare attenzione nella fase 2 dell'emergenza coronavirus, che impone una particolare cura nella sanificazione e nella igienizzazione degli edifici scolastici (in previsione della riapertura) e delle aree pubbliche.

Come previsto nel programma del Centrode-

stra Unito la sicurezza -in questo caso l'igiene- è possibile solo se si garantisce l'ordine e la pulizia; senza questi prerequisiti qualsiasi sforzo diventa vano... principi intuitivi, di comune buon senso. Gli interventi della Regione Lombardia non si fermeranno certo qui: sono in arrivo altri contributi a fondo perduto, ad esempio per la sicurezza, la riqualificazione e la manutenzione degli impianti sportivi. Il programma del Centrodestra riconosce allo sport una funzione etica, civile e sociale; perché queste finalità si realizzino appieno servono però interventi che consentano al più presto la ripresa delle attività sportive, ma in spazi più decorosi e sicuri degli attuali. Come sempre, anche in questo caso, proveremo a offrire il nostro contributo di idee... sperando di non offendere nessuno.

MARIANGELA FRANCHI
CENTRODESTRA UNITO
RESCALDINA

OPPOSIZIONE

LAVORI PUBBLICI

Il centrodestra offre la propria disponibilità a collaborare nella progettazione



Mercoledì 22 aprile 2020 si è tenuta la Commissione consiliare Urbanistica-Lavori Pubblici. In occasione di tale seduta, l'Amministrazione ci ha resi edotti del progetto e dei lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

Con la stipula della Convenzione CONSIP si provvederà alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica stradale, aree verdi, piazze e parcheggi. I lavori consisteranno, in primo luogo, alla sostituzione dei punti luce già esistenti con le lampadine a LED. In secondo luogo, si procederà all'installazione di nuovi punti luce, alcuni già individuati in un apposito elenco, non ancora definitivo e quindi aperto fino a fine luglio per integrazione.

Non mancherà, quindi, la collaborazione del Centrodestra unito per individuare, con l'aiuto dei propri concittadini, nuovi punti luce che possano dare una maggior sicurezza alle aree più a rischio di attività

illecite o di stanziamenti da parte di persone malavitose.

Inoltre, il Centrodestra unito ha colto l'occasione per chiedere all'Amministrazione di poter chiudere, o quanto meno, mettere in sicurezza i buchi di predisposizione dei nuovi pali luce che risalgono a più di 10 anni fa e che intralciano il regolare passaggio sui marciapiedi, costringendo i cittadini, soprattutto i diversamente abili, a camminare per strada. Le risorse che il Centrodestra ha individuato per tale intervento sono quelle già stanziare per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade.

Altro punto discusso in Commissione, la gara di smaltimento rifiuti indifferenziati. Con determinazione n. 189 del 08/04/2020, l'Amministrazione aggiudica il servizio alla A2A AMBIENTE, unico partecipante, per un importo pari a circa 109,50 euro/tonnellata, cioè per un importo superiore al precedente appalto (105,00 euro/tonnellata),

nel periodo dal 01/05/2020 al 31/05/2021. L'incremento del costo di smaltimento, secondo la maggioranza, avrà un impatto lieve sulla taxa rifiuti (TARI) del 2020. Per il 2021?

Infine, alla luce della deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n. XI/3075 del 20/04/2020 con cui è stata approvata la proposta di progetto di legge recante "interventi per la ripresa economica" che prevede uno stanziamento pari a 400.000.000,00 euro a favore degli enti pubblici, da allocare in due tranche, una nel 2020 e l'altra nel 2021, per la realizzazione di opere pubbliche, abbiamo colto l'occasione per esprimere la nostra massima collaborazione e partecipazione nell'individuare le priorità che più rappresentano il nostro paese in modo da razionalizzare gli stanziamenti previsti per il Comune di Rescaldina (pari ad 500.000,00) ed evitare sprechi inutili.

FEDERICA SIMONE
CENTRODESTRA UNITO

Piano triennale 2020-2022

Inefficace, sproporzionato e non credibile

Nel Consiglio Comunale del passato venerdì 27 marzo, ho dichiarato, a nome del Centrodestra unito, la nostra contrarietà al piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022 poiché, a nostro avviso, non da prospettiva reale e tanto meno risposte concrete e immediate alle esigenze territoriali e dei cittadini del Comune di Rescaldina. Noi riteniamo che l'Amministrazione stia strumentalizzando l'Accordo di programma e, quindi, il progetto di ampliamento Auchan per giustificare la propria incapacità e impossibilità ad effettuare e realizzare interventi di profilo urbanistico e quindi di opere pubbliche, poiché il rallentamento della procedura per l'assoggettamento al VIA disposto da Regione Lombardia priva le casse comunali di entrate su cui la stessa Amministrazione ha sempre fatto affidamento per effettuare interventi sul territorio. Questo, però, è un segnale negativo perché un'Amministrazione responsabile avrebbe dovuto ben fornirsi di un piano B, cioè avrebbe dovuto mettere in conto della possibilità di un rallentamento di tale procedura, se non addirittura di un blocco totale del progetto.

Detto ciò, noi non accettiamo il programma triennale presentatoci poiché:

- al primo anno si stanziavano 0 euro, bloccando così ogni tipo di investimento nelle opere pubbliche di maggior importanza per la comunità (es. manutenzioni ordinarie come le strade, i marciapiedi che per il centrodestra era uno degli interventi di massima importanza);

- si prorogano interventi di riqualificazione a plessi comunali che richiedono invece interventi immediati (es. scuole Manzoni);



- non riteniamo fondamentale investire 500.000 euro tra il secondo e il terzo per il Centro Sandro Pertini (ex Bassettino), quando in parte è anche già finanziato dalla sovvenzione "Integration Machine";

- non riteniamo corretto che si investano i medesimi soldi per la manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi, equiparando di importanza e priorità l'ex Bassettino con la sicurezza urbana del Paese; l'ex Bassettino è sicuramente un'area da dover riqualificare e tale intervento sicuramente inciderà sul profilo sicurezza, ma riteniamo le cifre stanziare sproporzionatamente.

Quindi il nostro è stato un NO ad un piano INEFFICACE a dare riposte concrete e immediate alle esigenze territoriali, SPROPORZIONATO nell'individuazione delle priorità territoriali e NON CREDIBILE poiché gli stanziamenti previsti deriverebbero da entrate incerte e che di fatto non è detto che arrivino già l'anno prossimo. Questo significherebbe che, nel caso non arrivassero, questo piano risulterebbe lettera morta e l'intero sistema comunale si bloccherà.

FEDERICA SIMONE
CENTRODESTRA UNITO

Inceneritore, troppe parole ma nessuna idea

L'Amministrazione Vivere Rescaldina si è espressa favorevole in merito alla chiusura dell'impianto di incenerimento di rifiuti di proprietà di ACCAM S.p.a., sito in Busto Arsizio. L'azione politica di Vivere Rescaldina è stata rimarcata, nella seduta consigliere del 28 febbraio 2020, con l'accoglimento della mozione presentata dal capogruppo del Movimento 5 Stelle, che impegnava il Sindaco a farsi promotore fra i Comuni Soci e nell'Assemblea dei Soci ACCAM s.p.a. di ogni azione politica e amministrativa utile, avente come obiettivo la dismissione immediata dell'impianto di incenerimento.

Occorre rimarcare, però, che nel settembre 2018 il Comune di Busto Arsizio ha portato a casa l'approvazione della mozione sullo spostamento della chiusura di Accam s.p.a. al 2027.

La posizione assunta dall'Amministrazione attuale riflette un approccio semplicistico e superficiale, con il rischio di assumere scelte politiche e amministrative che vadano



anche contro alla propria clamorosa veste di "ecologisti". In particolare, preoccupa la prospettata cessione del terreno di proprietà del Comune di Busto e dell'impianto, che potrebbe di fatto portare al proseguo dell'attività, indipendentemente dalle nostre volontà. Infatti, il nuovo piano industriale prevedrebbe meno ingombranti, meno rifiuti urbani e un incremento del 20% dei rifiuti ospedalieri.

Il Centrodestra Unito ritiene che ci si trovi in una fase in cui ci siano ancora elementi

che andrebbero valutati nel merito e mostra la massima collaborazione con l'Amministrazione per affrontare i problemi e le ipotesi percorribili, alternativamente alla chiusura dell'impianto, su cui esprimersi più razionalmente, ovvero quando sono effettivamente sul tavolo.

Questo è stato il motivo per il quale il Centrodestra Unito si è astenuto nell'approvazione della mozione volta alla chiusura immediata dell'impianto.

FEDERICA SIMONE
CENTRODESTRA UNITO

ABC Milano

Società Cooperativa



Un anno di curato servizio di impaginazione,
realizzazione grafica, stampa e distribuzione al
domicilio dei cittadini di Rescaldina del periodico
bimestrale comunale

Partecipare

Rescaldina

Sviluppiamo progetti editoriali
con il giusto mix di creatività e tecnologia,
integrando il nostro know-how nel campo della grafica
e della comunicazione con gli aspetti esecutivi della manifattura
del prodotto finito

GRAFICA

LOGHI • VOLANTINI • OPUSCOLI • LOCANDINE • SITI WEB

ABC Milano Società Cooperativa
casa editrice indipendente
e ad accesso popolare

DIAMO FORMA ALLE IDEE
E ALLE SENSIBILITÀ

PUBBLICAZIONI

LIBRI • GIORNALI • RIVISTE • SERVIZI PER LA STAMPA

Via Gaetano Osculati 5 - 20161 Milano (MI)

e-mail: editrice@abcmilano.net

sito web: www.abcmilano.net

tel. 347.4443975



@abcmilano1



@abcmilano

Il Pedibus sta scaldando i motori

Pronti a ripartire!

Cari lettori, grandi e piccini, ci troviamo di nuovo su queste pagine di Partecipare per starvi vicini e per informarvi che il Paese ha ripreso a camminare!

In realtà il Gruppo Pedibus non si è mai fermato, come avete potuto leggere nel numero precedente del giornale e nei numeri prima ancora. Ora in questa fase di riavvicinamento alla "normalità" il Pedibus ritorna operativo e dopo varie riunioni virtuali e scambio di idee e proposte, si è pensato di offrire il servizio di accompagnamento dei bambini delle scuole materne, elementari e medie ai centri estivi.

Sarà possibile, per i genitori che lo vorranno, affidare i propri ragazzi ai pedautisti, che li porteranno nelle strutture designate per i centri. Verranno messe in atto tutte le tutele anticovid previste dai protocolli sanitari e dalle direttive comunali. Un aiuto rivolto a quei genitori che hanno tempi "tirati" col lavoro e dato che l'ingresso ai centri estivi per ovvi motivi potrà presentare tempi di attesa per via delle procedure di rilevamento febbre e quant'altro, con il servizio Pedibus questo incon-



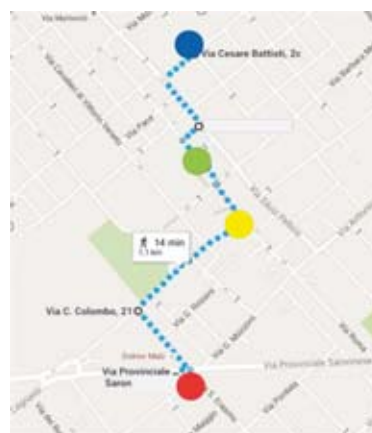
veniente può essere risolto. I ritrovi previsti saranno due, uno per Rescaldina e uno per Rescalda: sul sito del Comune trovate tutte le informazioni dettagliate sul servizio e sulle modalità di iscrizione. Ricordiamo che con l'inizio del nuovo anno scolastico 2020-2021 il servizio Pedibus sarà proposto come di consueto e Vi invitiamo, se non lo avete ancora fatto, a compilare i questionari per la raccolta informazioni per migliorare il servizio. Sarà possibile iscriversi durante tutto l'anno scolastico: aspettiamo con gioia anche quelle famiglie che a settembre entreranno nel mondo delle scuole elementari.

Ricordiamo che il servizio funziona grazie all'impegno di volontari e che c'è sempre bisogno di genitori disposti a di-

ventare ottimi pedautisti per diffondere la mobilità dolce nel nostro paese. Non vediamo l'ora di ritornare a percorrere i tracciati delle 4 linee Pedibus e nel frattempo un saluto grande va ai nostri bimbi, con i quali ci complimentiamo per aver finora resistito ammirevolmente a questi mesi di quarantena e di fasi post-quarantena. Siete stati proprio bravi a resistere alle restrizioni imposte. Tornerà il sereno e vedrete che "Andrà tutto bene" come scritto sui vostri disegni e striscioni.

A presto con il "Pedibus Rescaldina, il paese che cammina".

Per qualsiasi informazione potete scriverci all'indirizzo mail pedibus.res@gmail.com, oppure potete rivolgervi all'Ufficio Scuola e Cultura del Comune.



Linea 1 (barrare la fermata di partenza)

PERCORSO

Via Provinciale Saronnese
Via Colombo

CAPOLINEA (ORE 8.00)

Via per Legnano
Via Bossi

FERMATA 1 (ORE 8.10)

Piazza Chiesa
Via Pozzi
Via Mazzini

FERMATA 2 (ORE 8.15)



Linea 2 (barrare la fermata di partenza)

PERCORSO

Via Melzi

CAPOLINEA (ORE 8.00)

Via De Gasperi

FERMATA 1 (ORE 8.10)

Via Battis

FERMATA 2 (ORE 8.15)



Linea 3 (barrare la fermata di partenza)

PERCORSO

Piazzale dei Donatori
Sottopasso pedonale

CAPOLINEA (ORE 8.00)

Via Piave

FERMATA 1 (ORE 8.10)

Via Matteotti
Via Montello

FERMATA 2 (ORE 8.15)



Linea 4 (barrare la fermata di partenza)

PERCORSO

Via Balbi
Via Valenti

CAPOLINEA (ORE 8.00)

Via XXV Aprile
Via Sormani

FERMATA 1 (ORE 8.10)

Via Pineta
Via Da Giussano

FERMATA 2 (ORE 8.15)

IMPORTANTE!!!!

SI CERCANO VOLONTARI PEDAUTISTI

pedibus.res@gmail.com

Ufficio Scuola e Cultura

cultura@comune.rescaldina.mi.it



Distanti ma uniti... intorno al nostro pianeta!

La scuola non si ferma: uno slogan ottimistico in grado di infondere energia in un momento di cambiamento come quello che stiamo vivendo. Gli alunni e le alunne della nostra scuola hanno dimostrato in questi mesi, tra numerose difficoltà, un crescente interesse verso quello che accade fuori dalle nostre case, facendo sentire la propria voce.

Il 22 aprile scorso la classe 2^aA della scuola secondaria di primo grado Raimondi di Rescalda ha seguito gli eventi proposti online in occasione della 50esima Giornata Mondiale della Terra.



Niente e nessuno ha fermato gli organizzatori dell'Earth Day Italia e del Movimento dei Focolari di Roma, i quali hanno organizzato una vera e propria maratona multimediale con lo slogan #OnePeopleOnePlanet.

Sul sito dedicato all'evento e su RaiPlay un'intera giornata ricca di tavoli tematici e approfondimenti audiovisivi su aspetti di grande attualità: scienza, economia, ambiente, cultura, sport, arte.



Un tour virtuale in diretta streaming che ha permesso agli studenti di esplorare temi importanti come l'attuale emergenza sanitaria, la difesa del pianeta, l'unità dei popoli e lo sviluppo sostenibile.

Tante le riflessioni e i contributi che hanno arricchito il successivo lavoro della classe, completato dalla lettura di un brano tratto dall'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco sul significato dell'*ecologia integrale*.

Fonti di vario genere che hanno messo tutti attorno ad uno dei valori universali più importanti: la difesa del pianeta in cui viviamo e il rispetto del genere umano.

Ecco alcuni estratti significativi, che intendono risvegliare impor-



tanti riflessioni, come tanti piccoli fari che potranno illuminare il nostro domani.

Elisa: «è molto importante pensare al nostro pianeta perché è la casa in cui abitiamo e bisogna curarla per far stare bene tutti»; Sofia: «ogni individuo della comunità è importante, il contadino, il cuoco, il commerciante e molti altri».



Ognuno diventa narratore della comunità e insieme creano un "coro a più voci";

Elvana: «se ognuno fa la sua parte, fa la differenza! Condivido questa frase, perché si può fare davvero la differenza, non solo con le parole ma con le azioni: ricordiamoci che non c'è un pianeta B».

Alcuni temi hanno destato particolare interesse come i dossier proposti sullo sport, sull'arte e la musica.

Christian scrive: «la tematica dello sport ci ha fatto capire che non bisogna arrendersi mai, neanche nelle situazioni gravi come questa»;

Chiara R.: «ho approfondito la vita e i diritti dei popoli indigeni

dell'Amazzonia. Ho imparato che tutto è speciale, che tutti siamo diversi, ma che abbiamo gli stessi diritti e gli stessi doveri, il più importante è quello di occuparci del nostro pianeta e delle persone meno fortunate di noi, che muoiono solo per proteggere la loro casa, la nostra casa. Inoltre tutto è unito, non si possono separare i vari elementi della natura, quindi è necessario avere una visione molto ampia e completa di tutto quello che accade e di ciò che viene scoperto: la ricerca non deve fermarsi mai!»;

Alessia: «rispetto all'ecologia integrale ho capito che bisogna essere consapevoli che non solo siamo in relazione con l'ambiente e la società, ma che siamo relazione, essendo la relazione la forma fondamentale della vita, ciò che permette di rinnovarsi, di rigenerarsi in un continuo rapporto con l'altro».

CECILIA FONTANA
ALESSIA L. DALIA B.
DEBORA S. CHIARA R.
ELVANA H.

ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI RESCALDA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO RAIMONDI



La 1^aB e il coronavirus

C'era una volta una vita felice, quella della classe 1^aB. Gli alunni andavano a scuola, studiavano, imparavano e giocavano felici; ma un lunedì, come per magia, non si andò più a scuola, non erano in vacanza, ma c'era il coronavirus, un virus molto pericoloso. I bambini studiavano comunque nelle loro case, facendo le videochiamate con la classe.

Un giorno una bambina della 1^aB di nome Gaia si addormentò e sognò di essere una farfalla colorata in un bellissimo giardino. In quel momento Sophia si addormentò anche lei e sognò di essere un'altra farfalla. Anche Abeera si addormentò e si trasformò in un'altra farfalla. Le tre farfalle volarono sulla nave dei pirati

e cercarono di sconfiggere i pirati sbattendo fortissimo le ali, ma non ci riuscirono e i pirati Tommaso e Riccardo le catturarono e le portarono su un'isola deserta, che era comandata da Re Giovanni, un re che diceva sempre agli altri cosa fare. Sopra quest'isola volavano tre bellissimi grandi draghi verdi di nome Francesco, Giacomo e Alessio, che controllavano il cielo. Su quest'isola vivevano anche tre meravigliosi unicorni con la criniera e la coda arcobaleno che si chiamavano Janette, Matilda e Morgan ed erano la regina, la principessa e il principe degli unicorni, che erano molto amici delle principesse Viola, Alessia Soulayma, le quali vivevano in un castello di ghiaccio vicino al mare. Un giorno arrivò dal mare una balena

rosa che si chiamava Sofia e che portò in salvo le tre farfalle. Re Giovanni, arrabbiato, mandò i suoi pirati a riprendere le farfalle: questi lottarono con i guerrieri di Inghilterra e persero. Un pirata di nome Tommaso però non voleva continuare a combattere contro le farfalle e decise di ribellarsi al re.

Così si ritrovò per terra: si era trasformato in un principe e disse agli altri di smetterla di attaccare.

Re Giovanni decise di non fare più la guerra alla 1^aB. Le farfalle si trasformarono in principesse e tutti divennero amici, vivendo così insieme felici e contenti.

GIOSUÈ, GIACOMO, MATILDA, GIOVANNI
(CLASSE 1^aB - SCUOLA PRIMARIA MANZONI - RESCALDA)

Essere Gas?



È riduttivo definire un Gruppo di Acquisto Solidale (Gas) solo come strumento di risparmio. In questa nostra società proiettata al consumismo in un Gas si riscoprono antichi valori, quali il rapporto con i beni e le merci, le relazioni sociali ed umane. Tutto questo trova conferma nella curiosità delle persone che si avvicinano ai Gas e che li motiva a rimanere.

Noi di *Che gasino!!* -gruppo Gas emergente di Rescaldina- abbiamo intervistato alcuni componenti di *Gasabile*, il gruppo di acquisto che vive sul territorio legnanese, i quali non fanno altro che avvalorare la tesi sopra esposta.

Valeria per curiosità, ha provato i prodotti e la qualità l'ha

convinta a rimanere. Barbara dice per dignità del lavoro, pagamenti più equi a produttori e ai loro lavoratori e ai popoli del sud del mondo.

Marianna esprime l'attenzione all'ambiente con agricoltura biologica e prodotti locali. Alessandra è interessata alla riduzione dei gas di scarico, considerando che il recupero dei prodotti avviene alternativamente. Daniela, mamma, si è avvicinata al Gas pensando alle generazioni future, evitando prodotti imballati industrialmente ma preferendo prodotti sfusi. A Paola, oltre a condividere le idee espresse dagli altri, piace la solidarietà che si viene a creare all'interno del gruppo stesso. Lucia si è avvicinata perché il Gas permette di

accorciare le distanze tra produzione e consumo, sia in termini fisici che umani.

Da tutte queste testimonianze si evince che i membri del Gas condividono il desiderio di costruire un'economia sana, locale e dal basso, in cui la qualità e il prezzo si stringono la mano, ritrovando l'incontro tra produttore e consumatore e instaurare rapporti più umani, favorendo realtà locali operanti nel rispetto dell'ambiente e della forza lavoro.

Si auspica che i Gas acquistino sempre maggiore forza per contrastare la grande distribuzione organizzata, che è sinonimo di arricchimento per pochi eletti.

**CHE GASINO!!
RESCALDINA**



Dona i tuoi occhiali usati

Il Centro Italiano "Raccolta Occhiali Usati" ha presentato il proprio bilancio di missione 2019, nel quale illustra i risultati raggiunti. Scopo del Centro è di raccogliere occhiali usati. Tutti coloro che portano gli occhiali ne hanno un paio che non usano più, conservati in qualche cassetto ed esitano a buttarli via. Questi occhiali possono cambiare la vita di un'altra persona nei paesi in via di sviluppo dove un paio di occhiali può avere un costo esorbitante. Questa è la ragione per cui i Lions hanno realizzato, in tutto il mondo, il Programma "Raccolta e Riutilizzo per la Vista Lions".

Come è noto anche il Lions Club Rescaldina Sempione partecipa ormai da qualche anno a questo importante service; referente del Club è il socio Angelo Mocchetti (già



Alcuni dei fondatori del Lions Club Rescaldina Sempione

Presidente dello stesso club nel 2015/16, anno in cui è iniziata la raccolta a Rescaldina) coadiuvato dai soci Oreste Casati e Gianfranco Fumagalli. Il considerevole numero di occhiali raccolti, quasi cinquemila, in poco più di quattro anni, colloca il Club fra i maggiori collaboratori di questo service, grazie alle donazioni di numerosi anonimi cittadini, alla raccolta presso la Farmacia Comunale di Rescaldina e all'Ottica Rossini di Legnano. Un grazie deciso dunque,

anche a nome di tutte quelle persone nel mondo che senza un paio di occhiali non possono lavorare o non possono studiare e non hanno le risorse sufficienti per il loro acquisto. Il Bilancio di Missione del Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati può essere richiesto all'indirizzo e-mail: lions@raccoltaocchiali.org. I Lions sono orgogliosi di sapere fare del bene anche con un semplice gesto.

**LIONS CLUB RESCALDINA
SEMPIONE**

Lions Club Rescaldina Sempione

Nominato il Consiglio Direttivo 2020-2021



Nel rispetto delle normative in corso per la situazione di emergenza sanitaria si sono svolte le attività per la determinazione degli incarichi nel Consiglio Direttivo del Lions Club Rescaldina Sempione. Per l'anno lionistico 2020-2021 è stato eletto presidente Gian Claudio Castellani che in ambito professionale è attualmente componente dell'Organismo di Vigilanza di LIUC Università Cattaneo. Il Presidente avrà come *officer* componenti del Consiglio Direttivo: Marilena **VERCESI** Vice Presidente; Manuela **CATTANEO** Past Presidente; Carlo **MASSIRONI** Presidente Comitato Soci; Giampiero **MASSAIU** Segretario; Oreste **CASATI** Tesoriere; Gianfranco **FUMAGALLI** Cerimoniere; Angelo **MOCCHETTI** Censore;

Massimo **BELLASIO** Consigliere; Cristina **BORACCHI** Consigliere; Danilo F. **GUERINI ROCCO** Consigliere.

Al Presidente ed ai componenti del Consiglio Direttivo vanno i migliori auguri per il proseguimento di un'attività lionistica avviata dal 2014 e che ha finora dato importanti risultati, con l'impegno di cinquanta soci e la sponsorizzazione di tre Lions Club - Arcore Borromeo, Busto Arsizio Onda Rossa, Carate Brianza Cavaliere- oltre a tante iniziative di servizio umanitario e sociale.

I Presidenti del Lions Club Rescaldina Sempione che si sono succeduti dal 2014 sono: Carlo Massironi, Angelo Mocchetti, Renato Leoni, Elena Casero, Gianfranco Fumagalli, Manuela Cattaneo.

In particolare nel corrente

anno lionistico 2019-2020 il Club, presieduto da Manuela Cattaneo, ha raggiunto numerosi obiettivi fra i quali il sostegno a Fondazioni e Organizzazioni impegnate nell'Emergenza Coronavirus. Recentemente il Club, donando oltre 25.000 dollari USA a LCIF Lions Clubs International Foundation, ha acquisito la qualifica di Club Modello Campagna 100 LCIF, posizionandosi così ai primissimi posti tra i Lions Club europei.

**LIONS CLUB RESCALDINA
SEMPIONE**

Foto sopra: Meeting per consegna contributi presso RSA Colleoni di Rescaldina

Foto sotto: Gian Claudio Castellani primo a destra



Rescaldina Sostenibile



App cittadini "ecoattivi"

Il Comune di Rescaldina ha aderito al **Club dei Comuni Ecoattivi** e al progetto **EcoAttivi** lanciato da Achab Group, rete nazionale di comunicazione ambientale.

I cittadini del Comune, grazie a questa adesione, possono **scaricare senza nessun costo l'app "Ecoattivi", maturare punti con azioni virtuose e partecipare all'estrazione di due biciclette elettriche.**

Il progetto, completamente **gratuito**, vuole rendere accessibile a tutti uno strumento di gioco e apprendimento che funziona tramite quiz, enigmi, sfide e missioni per migliorare le proprie competenze sui temi ambientali.

L'app prevede di attribuire punti ad una serie di azioni positive di carattere sociale, ambientale e culturale, alcune bloccate



Comune di Rescaldina



ti, più biglietti e più probabilità di vittoria.

Ecoattivi premia anche gli spostamenti in bicicletta e a piedi e da luglio saranno premiati anche gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta.

L'app Ecoattivi è scaricabile gratuitamente da qualsiasi smartphone, attraverso gli store Android e iOS o dal sito internet www.ecoattivi.it.

DANIEL SCHIESARO
CONSIGLIERE DELEGATO
ALL'IGIENE URBANA
COMUNE DI RESCALDINA

dall'emergenza, altre possibili anche ora.

In particolare segnaliamo alcune azioni che consentono di accumulare punti, in questo periodo complesso e difficile di emergenza sanitaria:

- 50 quiz a risposta multipla sul coronavirus, perchè se lo conosci lo eviti; per ogni risposta corretta si guadagnano 10 punti;
- 600 punti verranno vinti da chi telelavora da casa inviando una foto della propria postazione di lavoro casalinga;
- 1000 punti verranno assegnati a chi parteciperà alla missione **ANDRÀTUTTOBENE** e riuscirà a guadagnare 1000 punti con le azioni descritte precedentemente.

Chi matura più punti avrà più probabilità di vincere una bellissima bicicletta elettrica, che verrà sorteggiata a fine set-

tembre tra tutti i cittadini dei Comuni aderenti all'iniziativa. Ogni 100 punti si matura un biglietto per l'estrazione: più pun-



Scarica l'app EcoAttivi
migliora l'ambiente e guadagna punti, scala le classifiche e vinci due biciclette elettriche.

Per ogni azione guadagni punti
più punti, più opportunità di vittoria

Hai tempo fino al **30 settembre 2020** per diventare un vero EcoAttivo. L'app e il suo utilizzo è completamente gratuito. Prima estrazione luglio 2020, seconda estrazione ottobre 2020.

Scopri i premi e tante altre opportunità sul sito www.ecoattivi.it



Rescaldina Sostenibile



Comune di Rescaldina



Mettiti in gioco!

- ✓ Scarica l'app EcoAttivi
- ✓ Partecipa e guadagna punti
- ✓ Vinci due biciclette elettriche



Scopri i premi e tante altre opportunità sul sito
www.ecoattivi.it



Società Ciclistica Rescaldinese ASD

Settantacinquesimo di fondazione

Con la presenza di soci, appassionati e sostenitori, la Società Ciclistica Rescaldinese, presso la Palestra del Centro Sportivo di Rescalda e nell'ambito dell'annuale Festa Sociale, ha inteso ricordare il 75° anniversario di Fondazione, iniziato con la celebrazione della Santa Messa e proseguito con la consegna di riconoscimenti alle personalità presenti e ai ragazzi, che nella prossima stagione sportiva difenderanno i colori bianco azzurri. In tale contesto il presidente Forlani ed il vice Viaro hanno coinvolto il sindaco Gilles Ielo e

l'assessore Gianluca Crugnola, i quali hanno espresso l'apprezzamento della Comunità per l'attività della Ciclistica, altamente meritoria anche al di là della pura attività sportiva. Particolarmente significativa la presenza dell'ex-professionista Ottavio Crepaldi, il quale ha fatto le prime pedalate come corridore della Rescaldinese e, dopo i passaggi nelle categorie superiori, ha proseguito l'attività fino al professionismo, gareggiando con onore nelle maggiori squadre presenti anche in campo internazionale.

Assente purtroppo l'altro ex professionista Ugo Colombo (formatosi nella Rescaldinese) venuto a mancare lo scorso mese di ottobre.

Presente invece una nutrita schiera di ex-corridori (e rispettivi direttori sportivi), che nei vari anni hanno difeso e onorato con vittorie e ottimi risultati la maglia sociale.

Un particolare riconoscimento anche ad altri collaboratori che nei vari decenni hanno messo a disposizione con grande impegno le proprie specifiche competenze. Un pensiero particolare e la commozione del mondo sportivo ai familiari di alcuni soci fondatori e dirigenti, che hanno

guidato la Società (e sostenuto le varie attività), a partire dalla nascita (24 agosto 1945) e dalla prima corsa organizzata (14 ottobre 1945).

A tutti coloro che hanno condiviso con impegno il lavoro svolto in questi 75 anni (dirigenti, organizzatori, tecnici, collaboratori, corridori) deve essere riconosciuta la gratitudine di tutta la Comunità rescaldinese, ma non solo. Orgoglio della Società è anche di essere riuscita (da sempre) a mantenere la maglia "pulita" da qualsiasi scritta pubblicitaria. E questo grazie all'aiuto di tanti cittadini, ma soprattutto al sostegno (discreto e disinteressato) di alcune ditte locali. A cavallo della Festa Sociale è rimasta aperta alla cittadinanza (nell'Aula Consigliare del Municipio, gentilmente concessa dall'Amministrazione Comunale) una interessante mostra fotografica, a documentare i più importanti eventi, le Autorità del tempo, i personaggi ed i momenti più significativi che hanno caratterizzato questi primi 75 anni di intensa e impegnativa attività.

La mostra ha rappresentato però solo una selezione (sia pure accurata) di tutta la corposa documentazione presente nell'archivio della So-



cietà, consultabile -su richiesta- presso la sede sociale, attualmente ubicata in via De Gasperi con ingresso dal cortile di via Tintoretto.



Un periodo di stop amaro per la Pallacanestro Rescaldina

Una stagione interrotta così all'improvviso a fine febbraio, con la speranza di poterla riprendere al più presto; ma col passare del tempo la situazione non migliorava e le federazioni hanno deciso sulla sospensione dei campionati in via definitiva.

Una stagione che tutto sommato ci stava dando delle belle soddisfazioni, con gli Under 16 che quest'anno, avendo innellato una serie importante di vittorie, miravano a qualcosa di importante, gli Under 15 che stavano confermando i progressi visti l'anno prima, e l'Under 21 in crescita dopo i vari problemi di infortuni e risultati, che non arrivavano

nella prima parte della stagione. Infine i nostri piccoli del minibasket che, anche quando si trovavano di fronte avversari più forti e preparati, erano sempre pronti a battersi e divertirsi sul campo.

I nostri allenatori Fabio, Riccardo e Lorenzo si sono dati molto da fare in questi 3 mesi di lockdown. Lezioni ed esercizi in remoto e sfide settimanali, dove i bambini e i ragazzi, ma anche i genitori, si potevano divertire e mettersi alla prova. Il tutto documentato dai video collage che trovate sui nostri social.

Abbiamo cercato di mantenere il contatto e farci sentire uniti ai nostri atleti, così come il pallone da basket li teneva



uniti in palestra.

Un ringraziamento a genitori ed atleti che riversano in noi sempre tanta fiducia.

Quest'anno sono 30 anni di attività e speriamo ora di poter ripartire al più presto, per continuare ad insegnare questo magnifico sport che è la pallacanestro. *Basketball never stops!*



Yoga a casa: così lontani, così vicini

Da tre mesi circa ci vediamo in questi schermi di PC, tablet o smartphone, ognuno a casa sua con il suo tappetino, davanti al divano o alla finestra, spostando mobili, tavoli e ricevendo ogni tanto la visita dei nostri animaletti curiosi, che siano quadrupedi più o meno pelosi! Vi immagino chiedere a chi vive con voi di non disturbarvi, perché «ora ho la lezione di yoga» e vi immagino cantare piano la Om, perché a vostra volta non volete disturbare chi sta di là, oppure pensate che rida di voi e di questo momento tutto particolare dello yoga che ora in casa diventa come più intimo.

Così abbiamo iniziato a fare le nostre lezioni di yoga usando queste piattaforme on line e siamo riusciti a non fermarci completamente, perché questa attività, che tiene il nostro sistema corpo-mente-spirito in uno stato di reciproco ascolto e cura, è diventata importante. Abbiamo scoperto che certo è differente ma è comunque possibile, soprattutto per chi ha già un po' d'esperienza nella pratica yoga. Così siamo tutti davanti ad uno schermo ognuno a casa propria mentre dal suo schermo l'insegnante ci illustra cosa fare e ci guida. I tempi sono più dilatati ma questo per lo yoga va bene. La pratica di questa disciplina, volendo dirla tutta poi è di per sé personale e individuale: non solo perché non è necessario interagire con chi sta facendo lezione nella sala con te, ma

soprattutto perché colui che ti insegna ti offre il supporto per comprendere ciò che fai ma lo strumento della pratica sei tu. Quando impari a muovere nel corpo e poi DAL corpo e poi dal respiro e poi dallo spazio più profondo in te allora sei in grado di fare yoga anche da solo; dove, come e quando vuoi.

Quando una conoscenza come questa inizia a radicarsi in noi abbiamo una sorta di cassetta del pronto soccorso sempre a disposizione. Mettersi sul tappetino per fare le posizioni e le sequenze oppure meditare o più semplicemente respirare con varie tecniche ha aiutato me e tutti i praticanti che ho consultato (allievi, amici insegnanti, i miei maestri) ad affrontare questi mesi impegnativi con più stabilità e dunque più serenità. Aiuta a calmarsi, aiuta a mantenersi concentrati anche nella fatica e raccogliere poi i frutti di questo impegno, aiuta a vedere negli altri e negli avvenimenti ciò che sta oltre la superficie e quindi a essere più comprensivi, meno arrabbiati o impauriti. Perché nella rabbia e nella paura la vista si annebbia.

Assieme a me, Marianna, stanno insegnando on line anche Beatrice e Chiara che ringrazio a nome mio e di tutta la *Asd Yoga per tutti*; penso con empatia a tutti quegli insegnanti che con fatica si sono dovuti adattare e imparare a fare del loro meglio con l'insegnamento a distanza e penso anche alle famiglie con bambini o studenti di tutte le età, so che avete fatto fatica ma...

ora la scuola è finita! In modo "yogico" possiamo vederla così: abbiamo appreso un altro modo di fare che per fortuna non sostituirà quello precedente ma che potrebbe integrarsi a esso nelle sue parti più utili e che ci ha stimolato ad affinare alcuni aspetti della comunicazione. A settembre appena sarà possibile i nostri corsi riprenderanno nella modalità solita e potremo finalmente sentirci tutti un'unica voce nel canto del *mantra Om*. Nel frattempo possiamo vederci sullo schermo per tutta l'estate e questa è una delle cose che ereditiamo da questo periodo e da cui possiamo dare un valore positivo e se poi volete qualche indicazione per praticare da soli o per iniziare ad avvicinarvi a qualche tecnica di base potete scrivermi tramite l'indirizzo e-mail yogapertutti@gmail.com.

Il ringraziamento ora va proprio agli allievi che hanno fatto capire a me come insegnante quanto è amata questa pratica, questo fatto sostiene la convinzione e la motivazione di chi insegna e di chi impara e si innesca una sorta di circolo virtuoso. Questa condivisione è nata da parte mia proprio per questo e per dare un contributo a tutti quelli che vorranno riceverlo: che si faccia yoga o altro, quello che fai nel tempo che liberi da altri impegni diviene il materiale con cui costruire i sostegni per gli altri momenti della vita.

MARIANNA BERTOLAZZI
INSEGNANTE DI HATHA YOGA
Asd Yoga per tutti

Centro odontoiatrico Rescaldent



Direttore Sanitario Dott. Banaio Onelio A.

Chi siamo

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è una struttura sanitaria privata nata con l'obiettivo di fornire qualità nella cura e nell'assistenza a beneficio dei pazienti. Qualità significa miglioramento continuo e capacità di analisi, per confrontarci e migliorare in modo trasparente, educativo e innovativo.

Siamo sempre alla ricerca di equilibrio tra l'efficacia clinica, l'esperienza del paziente e la sostenibilità.

Una scelta responsabile

Per scelta aziendale abbiamo deciso di rendere le terapie primarie dei bambini di età inferiore ai 14 anni (per esempio otturazioni, devitalizzazioni, estrazioni, ablazioni tartaro) al pari del tariffario del Servizio Sanitario Regionale, fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro tutori, le terapie ortodontiche e protesiche.

Anche per i pazienti adulti, senza bisogno di impegnativa medica, ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale, le sopra citate prestazioni primarie saranno eseguite ai costi del tariffario del Servizio Sanitario Regionale.

**IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
GNATOLOGIA
CHIRURGIA ORALE
PATOLOGIA ORALE**

ORARI

**da lunedì a venerdì
09.00-12.00 / 14.00-19.00**

**SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
tel. 0331 57 83 36**

Convenzioni

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è convenzionato con i principali Enti di assistenza sanitaria integrativa. Per ulteriori informazioni sulla forma di convenzionamento (diretta o indiretta) vi preghiamo di contattare la nostra segreteria.

Via Papa Giovanni XXIII, 1/3 - Rescaldina (MI)

e-mail: info.rescaldent@gmail.com

sito web: www.rescaldent.it